



Osservatorio UBI BANCA su “Finanza e Terzo Settore” – III Edizione

Indagine sui fabbisogni finanziari della cooperazione sociale in Italia

Marzo 2014

UBI  Banca

UBI  comunità

Con il contributo scientifico di  aiccon
ricerca

Indice

Obiettivi	3	Servizi bancari utilizzati	17
Metodologia	4	Utilizzo strumenti (intensità)	18
Il campione	6	La correlazione tra servizi	46
		Sviluppo nuovi servizi	47
Risultati	9	Richiesta/concessione di finanziamento	50
Previsioni entrate 2014	9	Fabbisogno finanziario per investimenti	53
Rapporto con gli istituti di credito	14	Ricorso ai Confidi	55
La percezione della personalizzazione del servizio e dei metodi di valutazione per il non profit	15	Previsioni di indebitamento	56
Livello di soddisfazione	16	Segmentazione	60
		Serie storiche	68

Obiettivi

Per il terzo anno consecutivo, la presente indagine ha inteso verificare i rapporti tra cooperazione sociale e istituti di credito, per identificare possibili miglioramenti. In particolare, la ricerca ha assunto una pluralità di obiettivi conoscitivi:

1. Numero di istituti di credito con i quali si intrattiene rapporto
2. Percezione delle condizioni riconosciute alle organizzazioni del Terzo settore da parte degli istituti di credito con i quali si hanno rapporti
3. Strumenti / servizi bancari utilizzati e relativo grado di utilizzo negli ultimi 12 mesi
4. Soddisfazione complessiva per i servizi utilizzati
5. Composizione del fabbisogno finanziario per gli investimenti
6. Ricorso a Confidi per richieste di finanziamento
7. Previsione dell'indebitamento verso le banche nei prossimi 3 anni
8. Previsione dell'andamento delle entrate derivanti da contributi, convenzioni, rapporti con la PA e donazioni
9. Previsione dell'andamento delle entrate derivanti dalla vendita di prodotti/servizi
10. Interesse allo sviluppo di nuovi servizi con le banche
11. Richieste di finanziamento effettuate nell'ultimo triennio ed eventuali motivazioni della parziale/totale mancata concessione

Gli obiettivi sono stati considerati alla luce di alcune variabili di caratterizzazione delle cooperative sociali: tipologia (cooperativa di tipo A, tipo B, A+B, consorzi di cooperative sociali), anno di costituzione, area di attività prevalente.

Metodologia (1/2)

Per l'indagine campionaria, nei mesi di novembre e dicembre 2013, sono stati somministrati 500 questionari (n) ai responsabili delle cooperative sociali (prevalentemente Presidenti, Direttori e Responsabili Amministrativi).

Rilevamento: CATI (Computer Aided Telephone Interviewing).

Tipologie di organizzazioni interessate:

- Cooperative Sociali di tipo A
- Cooperative Sociali di tipo B
- Cooperative Sociali di tipo A + B
- Consorzi di Cooperative Sociali

Considerata una popolazione statistica di circa 7.363* unità, una varianza dello 0.5 e una confidenza 0.955, la numerosità campionaria indicata ha permesso di attestare l'errore campionario sul 4.3%.

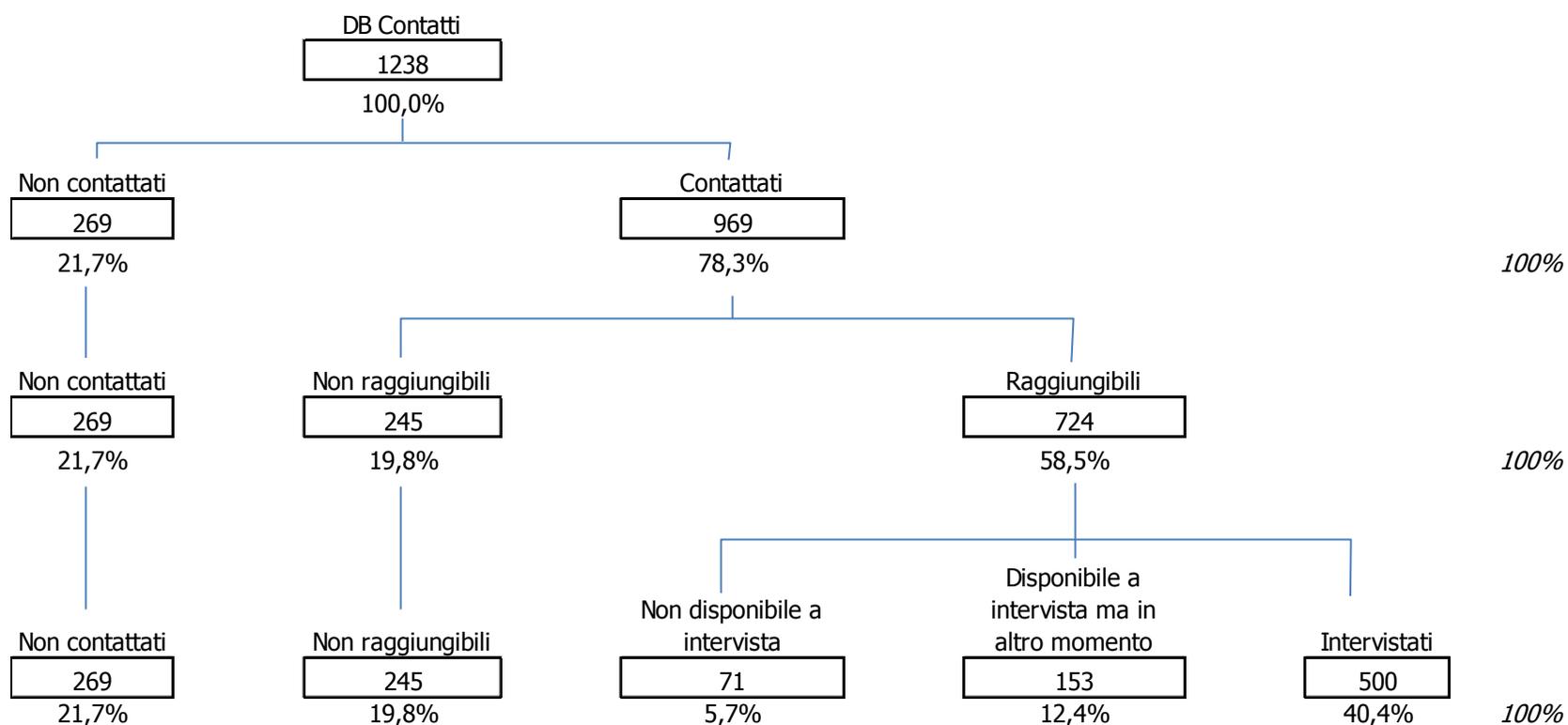
* Fonte: ISTAT "Le cooperative sociali in Italia" - 2005

Nota

Sono stati utilizzati i dati Istat 2005 in quanto al momento di avvio dell'attività di rilevamento (Novembre 2013) non erano ancora disponibili i dati di segmentazione per tipologia del nuovo Censimento delle istituzioni non profit (Istat 2012).

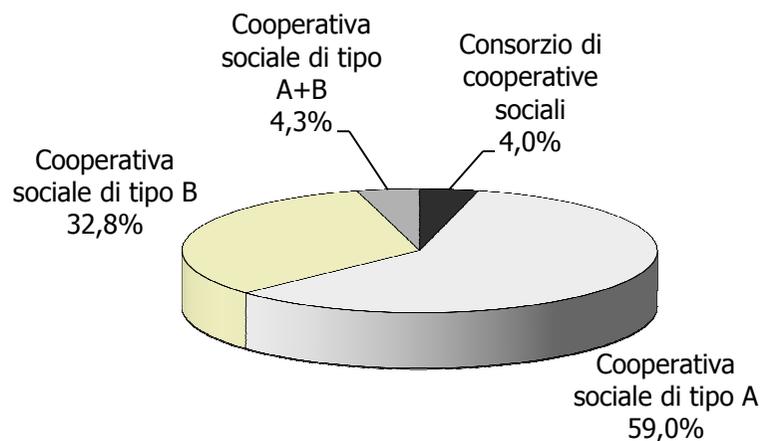
Metodologia (2/2)

Per la conduzione delle interviste la banca dati iniziale era di 1.238 unità (banca dati dell'Osservatorio Nazionale sulle Imprese Sociali a cura dell'Associazione ISNET). Sono state contattate 969 cooperative sociali di cui 245 sono risultate non raggiungibili. Delle cooperative sociali raggiunte, il 69,1% ha dato disponibilità all'intervista.

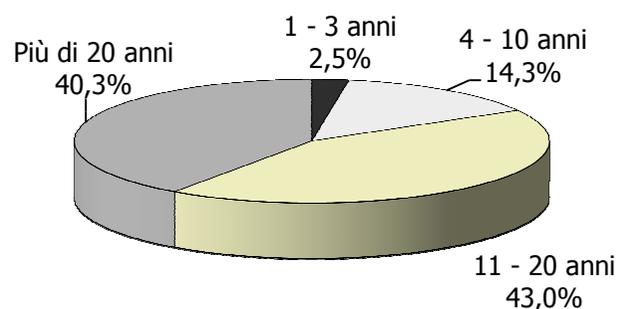


Il campione (1/2)

Tipologia di organizzazione



Anno di costituzione



Localizzazione

Regione	%
Abruzzo	2,8%
Basilicata	1,8%
Calabria	3,0%
Campania	3,0%
Emilia Romagna	8,0%
Friuli venezia giulia	2,3%
Lazio	9,8%
Liguria	4,3%
Lombardia	16,3%
Marche	2,5%
Molise	1,0%
Piemonte	6,0%
Puglia	7,5%
Sardegna	6,5%
Sicilia	8,0%
Toscana	5,8%
Trentino Alto Adige	2,0%
Umbria	1,5%
Valle d'Aosta	0,5%
Veneto	7,8%
Totale	100,0%

Il campione è stato stratificato per tipologia di organizzazione e area territoriale. L'estrazione è avvenuta con metodo casuale semplice.

La maggior parte delle organizzazioni del campione sono "longeve" (43% costituite da 11-20 anni, il 40,3% da più di 20 anni)

Macro area di localizzazione

Area	%
Nord Est	20,0%
Nord Ovest	27,0%
Centro	19,5%
Sud	33,5%
Totale	100,0%

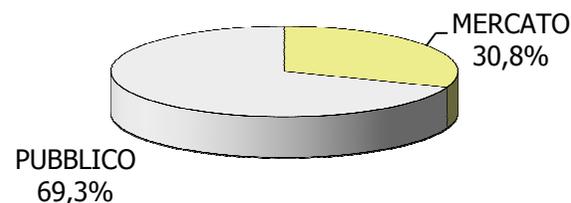
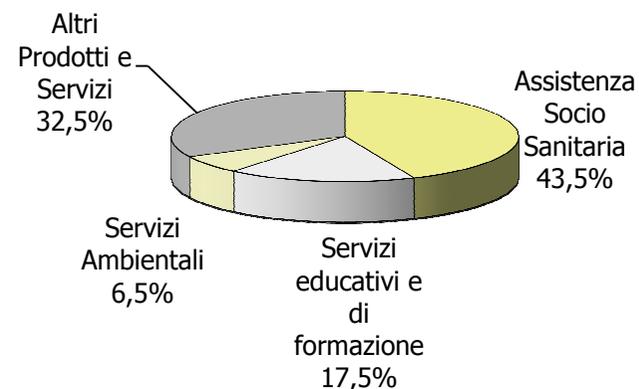
Il campione (2/2)

L' 82,2% delle cooperative sociali di tipo A opera principalmente nel settore pubblico, mentre il 56,5% di quelle di tipo B opera a mercato.

Settore principale di attività

Settore principale di attività per fatturato	%
Assistenza socio sanitaria a MERCATO	6,8%
Assistenza socio sanitaria per il PUBBLICO	36,8%
Servizi educativi e di formazione a MERCATO	3,0%
Servizi educativi e di formazione per il PUBBLICO	14,5%
Servizi ambientali a MERCATO	1,3%
Servizi ambientali per il PUBBLICO	5,3%
Altri prodotti e servizi a MERCATO	19,8%
Altri prodotti e servizi per il PUBBLICO	12,8%
Totale	100,0%

Macro variabili dei settori principali di attività





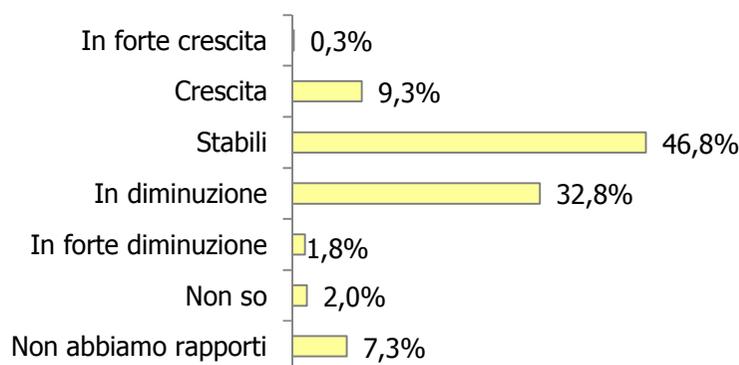
**Indagine sui fabbisogni finanziari
della cooperazione sociale in Italia**



Sentiment

Previsioni entrate 2014: Contributi, Convenzioni, Donazioni (CCD) – (1/2)

D1_Per il 2014 come prevede l'andamento delle entrate derivanti da contributi, convenzioni, rapporti con la pubblica amministrazione, donazioni, ecc



Previsione entrate da CCD *	Tipologia			
	Consorzi	Coop A	Coop B	Coop A+B
Crescita	6,3%	11,4%	6,1%	11,8%
Stabili	68,8%	45,3%	45,8%	52,9%
Diminuzione	25,0%	36,9%	33,6%	17,6%
Non so	0,0%	2,5%	0,8%	5,9%
Non abbiamo rapporti	0,0%	3,8%	13,7%	11,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

La maggior parte degli intervistati prevede un 2014 stabile per le entrate derivanti da contributi convenzioni, rapporti con la P.A. e donazioni, con un aumento (rispetto ai valori osservati nella precedente edizione della ricerca) delle cooperative che dichiarano una «stabilità» delle entrate (+10,8%). Questa tendenza riflette un maggior efficientamento e stabilità nei rapporti con la pubblica amministrazione.

Sono le cooperative sociali di tipo A a prevedere i cali più significativi mentre le cooperative sociali di tipo A+B sono le più "ottimiste"

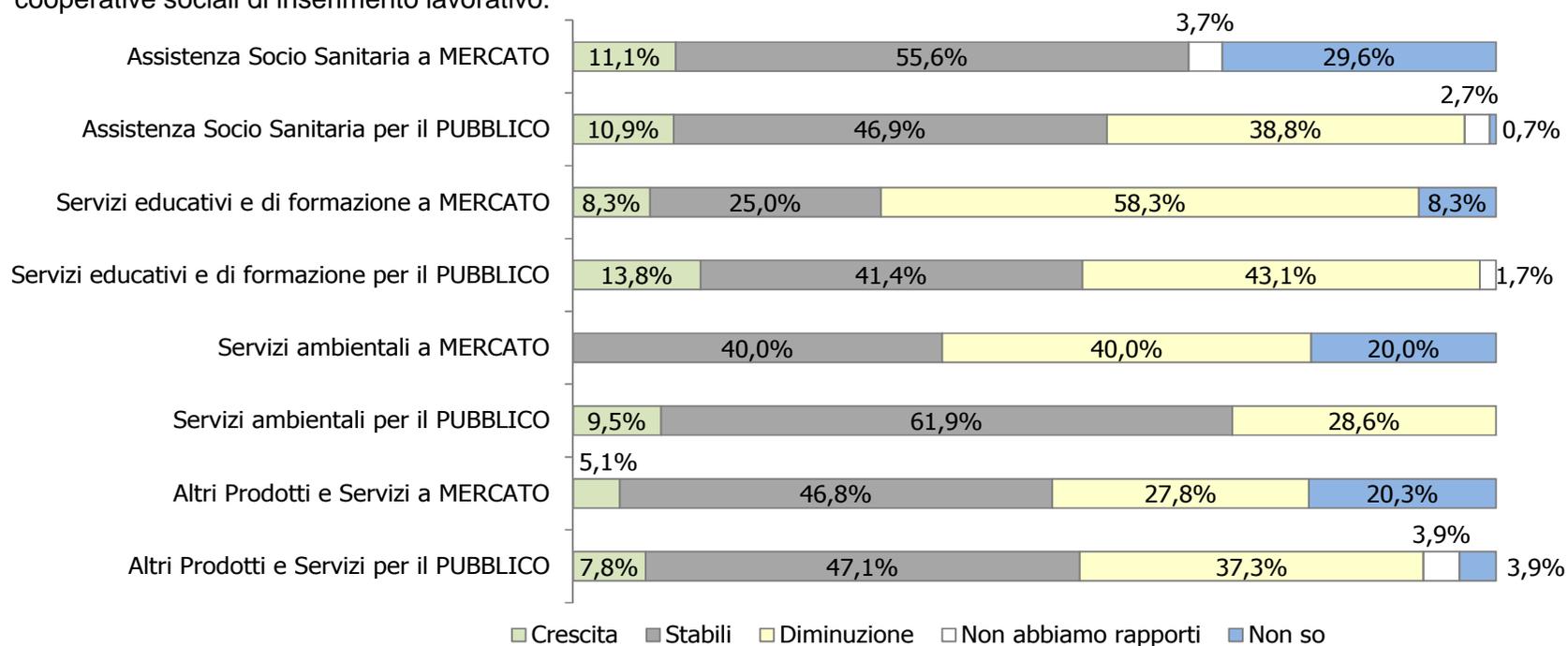
Le previsioni risultano migliori al Sud e al Centro e tra le cooperative più «giovani» (< 10 anni di attività).

* CCD = contributi, convenzioni, donazioni e rapporti con la pubblica amministrazione

Previsioni entrate 2014: Contributi, Convenzioni, Donazioni (CCD) – 2/2

Previsioni entrate CCD* in rapporto al settore principale di fatturato

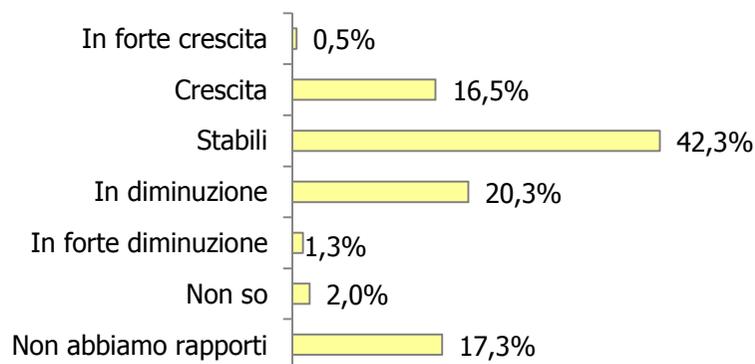
Le cooperative che offrono assistenza socio sanitaria sono quelle che formulano le migliori previsioni di incremento, all'interno di queste, quelle che operano prevalentemente a mercato hanno un sentiment migliore. Al contrario le previsioni peggiori si osservano nei servizi educativi e di formazione, così come rilevato nella precedente edizione. È interessante inoltre notare la crescita e la stabilizzazione delle entrate derivanti da contributi, convenzioni e donazioni per le cooperative che erogano servizi ambientali prevalentemente per il pubblico: ciò evidenzia la crescente stabilità e sostegno della pubblica amministrazione alle cooperative sociali di inserimento lavorativo.



* CCD = contributi, convenzioni, donazioni e rapporti con la pubblica amministrazione

Previsione entrate 2014: Vendita prodotti e servizi a mercato (PSM) – 1/2

D2_Per il 2014 come prevede l'andamento delle entrate derivanti da vendita di prodotti e servizi a mercato?



Previsione entrate da PSM **	Tipologia			
	Consorzi	Coop A	Coop B	Coop A+B
Crescita	12,5%	15,3%	19,8%	23,5%
Stabili	43,8%	40,3%	45,0%	47,1%
Diminuzione	18,8%	19,1%	27,5%	11,8%
Non so	12,5%	1,3%	0,8%	11,8%
Non abbiamo rapporti	12,5%	24,2%	6,9%	5,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

** PSM = prodotti e servizi a mercato

Alta rimane la percentuale di coloro che dichiarano di non avere rapporti con il mercato anche se leggermente in diminuzione rispetto alle rilevazioni del 2012 (il 17,3%, -2,0% rispetto al 2012). Il dato conferma, quindi, l'opportunità per possibili interventi per favorire le relazioni tra cooperative sociali e mercato.

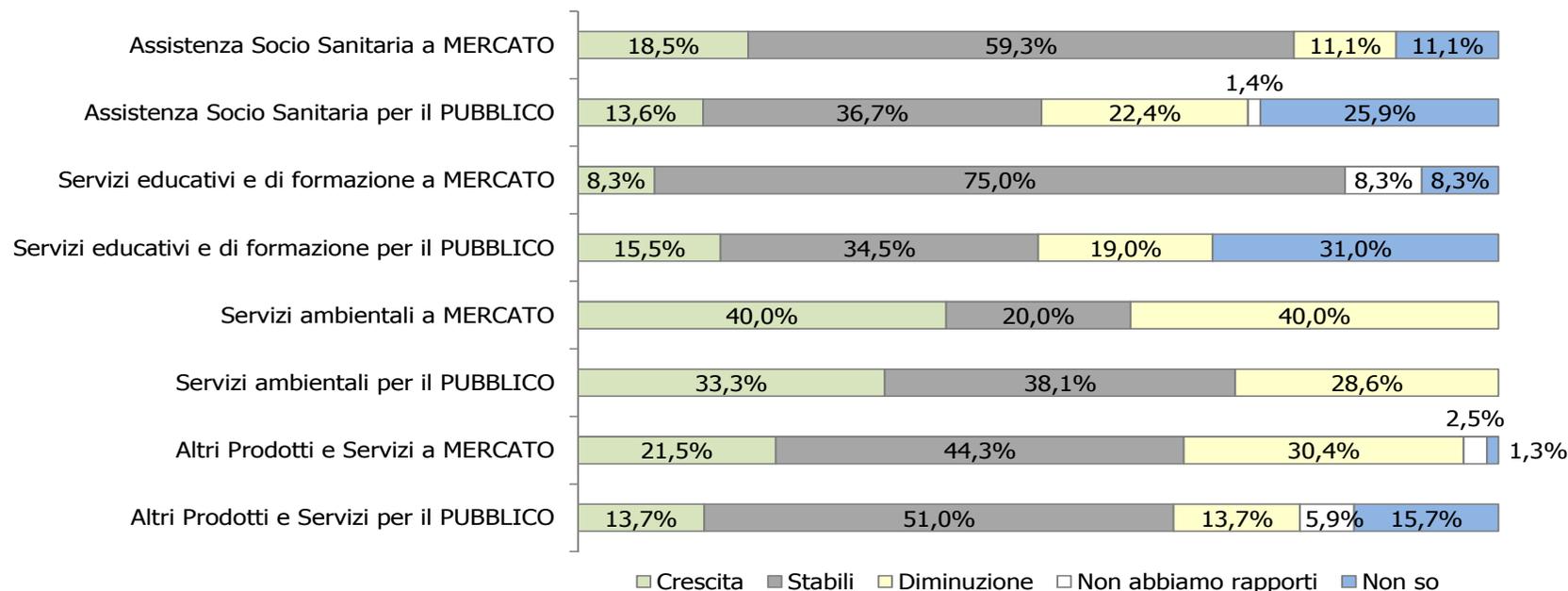
Tra coloro che dichiarano di avere rapporti con il mercato, le previsioni per il 2014 sono sicuramente migliori rispetto a quanto osservato per le entrate da contributi, donazioni, convenzioni con la P.A., confermando così il trend già riscontrato nel 2011 e nel 2012 che attribuisce a queste cooperative un miglior sentiment.

I maggiori incrementi sono previsti dalle cooperative sociali di tipo A+B dalle organizzazioni del Nord Est.

Previsione entrate 2014: Vendita prodotti e servizi a mercato(PSM) – 2/2

Previsioni entrate PSM* in rapporto al settore principale di fatturato

Come già osservato nelle precedenti edizioni, sebbene la congiuntura economica non favorisca previsioni ottimistiche, chi ha investito ed investe quotidianamente nelle proprie attività a mercato dichiara maggior ottimismo rispetto a chi vive le attività a mercato come categoria residuale e marginale che rivelano un'elevata incertezza nelle entrate, con l'eccezione dei servizi educativi e di formazione in cui sono più ottimiste le cooperative che lavorano per il PUBBLICO. È importante evidenziare come nel settore di servizi ambientali vi sia la compresenza di due spinte opposte di crescita e diminuzione delle entrate dettata dall'evidente processo di trasformazione di tali imprese.



** PSM = prodotti e servizi a mercato



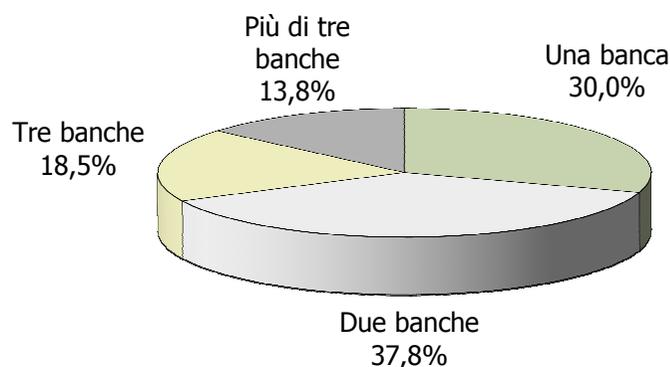
**Indagine sui fabbisogni finanziari
della cooperazione sociale in Italia**

**Parte
2**

**Rapporto con
gli istituti di credito**

Rapporti con gli istituti di credito

D12_Con quante banche (istituti) siete in rapporto?



Diminuiscono rispetto al 2012, le cooperative sociali che hanno rapporto solo con una banca (-4,0%) e aumentano coloro che dichiarano più di tre banche (+ 3,4%).

I consorzi di cooperative sociali sono la tipologia che intrattiene rapporti con il maggior numero di istituti bancari (2,56) all'opposto le cooperative di tipo B (2,24).

Si evidenzia una forte correlazione positiva tra il numero di banche con cui si intrattengono rapporti e gli anni di attività delle cooperative. Nel Nord Italia, in particolare nel Nord Ovest, le cooperative dialogano con un maggior numero di istituti di credito rispetto a quanto avvenga al Sud o al Centro

Numero di banche in rapporto alle tipologie di cooperativa sociale

Tipologia	N° banche
Consorzio di cooperative sociali	2,56
Cooperativa sociale di tipo A	2,30
Cooperativa sociale di tipo B	2,24
Cooperativa sociale di tipo A+B	2,06
Totale	2,28

Numero di banche in rapporto alla localizzazione delle cooperative sociali

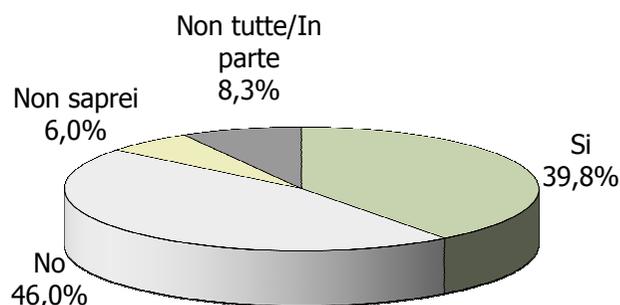
Area Geografica	N° banche
Nord est	2,39
Nord ovest	2,71
Centro	2,10
Sud	1,97
Totale	2,28

Numero di banche in rapporto agli anni di attività

Anni di attività	N° banche
1-3 anni	1,20
4-10 anni	1,95
11-20 anni	2,27
Più di 20 anni	2,47
Totale	2,28

La percezione della personalizzazione del servizio e dei metodi di valutazione

D3_Ritiene che le banche con cui siete in rapporto applichino metodi di valutazione personalizzati per le organizzazioni non profit?



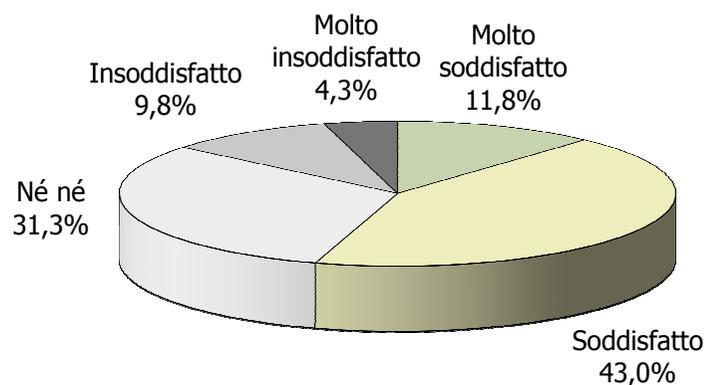
Metodi personalizzati	Tipologia			
	Consorzi	Coop A	Coop B	Coop A+B
Si	43,8%	41,5%	36,6%	35,3%
No	50,0%	44,5%	48,1%	47,1%
Non tutte/In parte	6,3%	6,8%	10,7%	11,8%
Non saprei	0,0%	7,2%	4,6%	5,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Circa la metà delle cooperative intervistate ritiene che le banche con cui operano non personalizzino i metodi di valutazione rispetto ai progetti proposti dalle organizzazioni del terzo settore (-3,6% dato 2012). I commenti spontanei degli intervistati sono rappresentativi del pensiero: «*Ci valutano diversamente ma in senso negativo...*», «*Forse anche peggio rispetto al profit*». Si rileva comunque che circa il 40% delle organizzazioni riconosce un trattamento ad hoc.

All'interno delle diverse tipologie giuridiche vi è un'elevata polarizzazione della percezione del trattamento ed è interessante notare come i consorzi siano al contempo coloro che riconoscono maggiormente un trattamento personalizzato e che non lo riconoscono.

Livello soddisfazione

D5_ Complessivamente qual è il livello di soddisfazione per i servizi utilizzati?

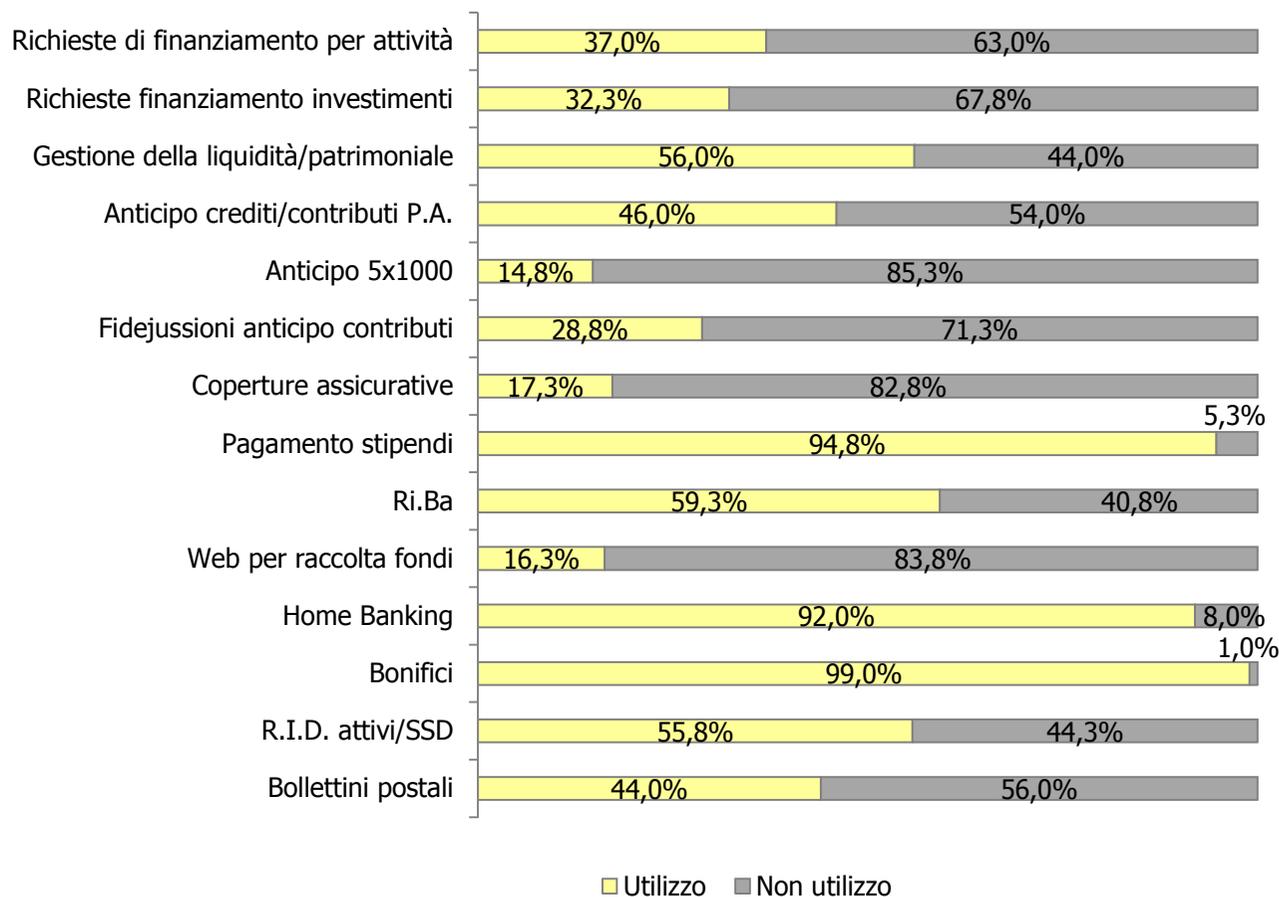


La porzione di soddisfatti per i servizi bancari utilizzati risulta quasi il quadruplo rispetto a quella degli insoddisfatti: 54,8% (+16,0% rispetto al 2012) contro il 14,0% (-7,8% dal 2012). Questo dato conferma il trend già evidenziato nelle precedenti edizioni che vede una crescita costante della soddisfazione (38,8% nel 2011 e 42,8% nel 2012). Rimane elevata, anche se in calo rispetto al 2012, la quota di coloro che non prendono posizione (31,3%, -6,8% rispetto al 2012). Si evidenzia una correlazione positiva tra soddisfazione e percezione di trattamento personalizzato riservato dalle banche alle organizzazioni non profit.

Livello di soddisfazione	Metodi di valutazione personalizzati per non profit				Totale
	Si	No	Non tutte/In parte	Non saprei	
Molto soddisfatto	66,0%	23,4%	6,4%	4,3%	100,0%
Soddisfatto	46,5%	38,4%	9,3%	5,8%	100,0%
Né né	29,6%	51,2%	10,4%	8,8%	100,0%
Insoddisfatto	25,6%	71,8%	0,0%	2,6%	100,0%
Molto insoddisfatto	5,9%	88,2%	5,9%	0,0%	100,0%

Servizi bancari utilizzati

D4_ Qual'è stato l'utilizzo dei seguenti strumenti / servizi bancari negli ultimi 12 mesi?

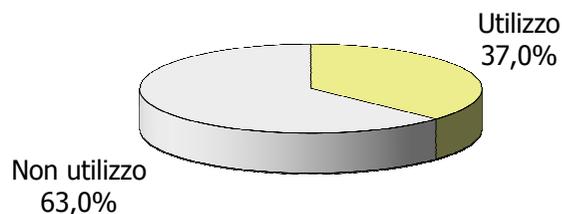


I prodotti/servizi relativi all'operatività quotidiana sono quelli con le più alte percentuali di utilizzo: bonifici, pagamento stipendi, home/internet banking.

Rispetto al 2012, si osserva un aumento dell'utilizzo delle ri.ba. (+ 9,3%), delle richieste di finanziamento per investimenti (+8,3%) e del web per la raccolta fondi (+8,3%) mentre cala l'utilizzo delle coperture assicurative (-5,6%) e del pagamento stipendi (-1,7%).

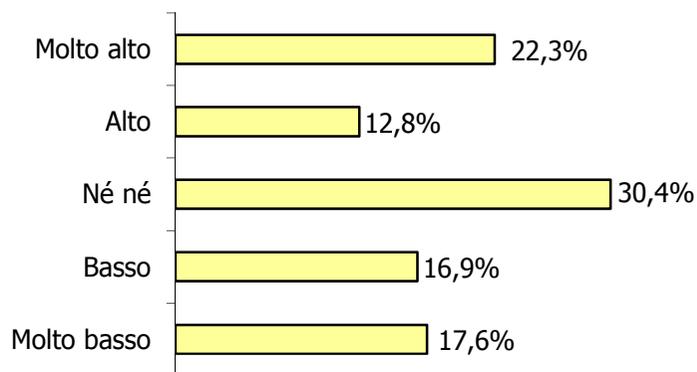
Utilizzo strumenti: Finanziamenti per attività (1/2)

Finanziamento per attività



Campione = 500

Livello utilizzo richieste di finanziamento per attività



Campione = 185

Il 37,0% (+4,6% rispetto al 2012) delle cooperative intervistate dichiara di aver utilizzato finanziamenti per attività negli ultimi 12 mesi, confermando un trend di crescita già delineato nelle precedenti edizioni (2011: 28,2% => 2012: 32,4%).

Di queste, 1 su 3 afferma di avere impiegato tale strumento in maniera intensa ("Molto Alto" o "Alto").

Il livello di utilizzo dei finanziamenti per attività diminuisce leggermente rispetto alla precedente Edizione (-0,07)

L'indice di utilizzo dei finanziamenti per attività è più alto nelle cooperative più giovani (< 4 anni di attività), in quelle che lavorano prevalentemente nel settore dei servizi ambientali e tra le cooperative che hanno sede legale al Centro e nel Nord Est.

Interessante notare come il livello di utilizzo dei finanziamenti per attività sia più alto nelle cooperative che prevedono una crescita delle entrate da prodotti e servizi a mercato.

Utilizzo strumenti: Finanziamenti per attività (2/2)

Media di utilizzo dei finanziamenti per attività

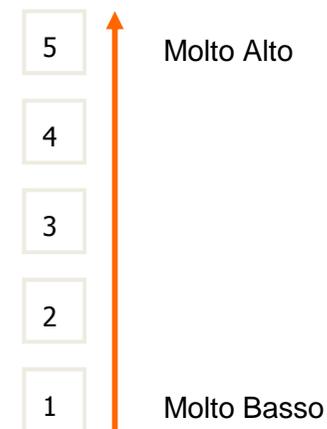
Settore principale fatturato	
Assistenza Socio Sanitaria	3,08
Servizi educativi e di formazione	3,00
Servizi Ambientali	3,50
Altri Prodotti e Servizi	2,95
Media generale	3,05

Attività	
1 - 3 anni	3,50
4 - 10 anni	2,74
11 - 20 anni	3,11
> 20 anni	3,10
Media generale	3,05

Previsione entrate da PSM **	
Crescita	3,26
Stabili	2,95
Diminuiscono	3,00
Media generale	3,05

Area	
Nord Est	3,12
Nord Ovest	2,94
Centro	3,21
Sud	3,05
Media generale	3,05

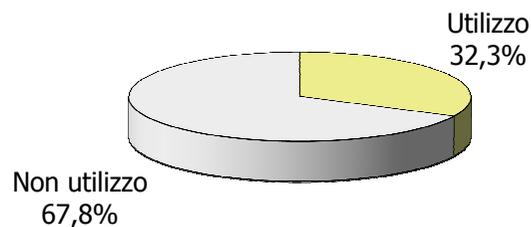
Indice



** PSM= Previsione entrate da prodotti e servizi a mercato

Utilizzo strumenti: Finanziamenti per investimenti (1/2)

Finanziamento per investimenti



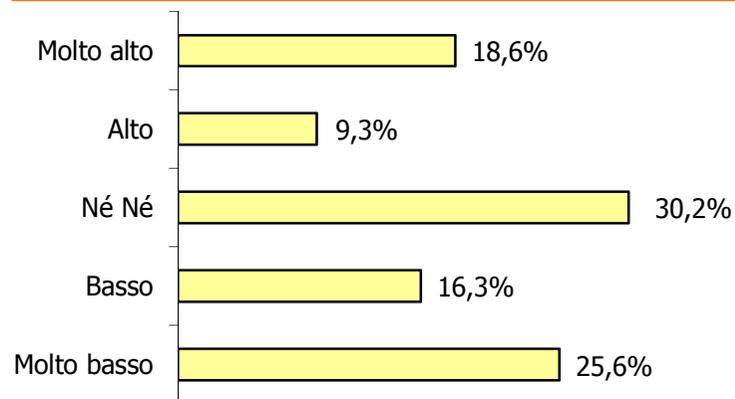
Campione = 500

Il 32,3% (+ 8,3% rispetto al 2012) delle cooperative intervistate dichiara di aver utilizzato finanziamenti per investimenti negli ultimi 12 mesi.

Di queste oltre 4 su 10 afferma di avere utilizzato tale strumento in maniera poco intensa ("Molto Basso" o "Basso").

Il livello di utilizzo dei finanziamenti per investimenti subisce una leggera contrazione rispetto ai valore osservati nella ricerca 2012 (-0,03)

Livello utilizzo richieste di finanziamento per investimenti



Campione = 161

Sono le cooperative sociali di tipo B e i Consorzi ad aver utilizzato con maggiore intensità i finanziamenti per investimenti.

L'intensità di utilizzo dello strumento è positivamente correlata agli anni di attività, per cui sono le cooperative sociali da più tempo attive (> 20 anni) ad aver fatto più richieste.

Gli indici di utilizzo, come per gli investimenti per attività, risultano particolarmente elevati tra le cooperative che prevedono un aumento delle entrate nel 2014.

Le cooperative che offrono servizi ambientali e con sede legale al Nord Ovest e nel Nord Est hanno fatto il maggior numero di richieste.

Utilizzo strumenti: Finanziamenti per investimenti (2/2)

Media di utilizzo dei finanziamenti per investimenti

Tipologia	
Consorzio di cooperative sociali	2,88
Cooperativa sociale di tipo A	2,72
Cooperativa sociale di tipo B	2,98
Cooperativa sociale di tipo A+B	1,00
Media generale	2,79

Attività	
1 - 3 anni	2,00
4 - 10 anni	2,75
11 - 20 anni	2,76
> 20 anni	2,85
Media generale	2,79

Previsione entrate da CCD *	
Crescita	3,25
Stabili	2,88
Diminuiscono	2,62
Media generale	2,79

Previsione entrate da PSM **	
Crescita	3,14
Stabili	2,87
Diminuiscono	2,74
Media generale	2,79

Settore principale fatturato	
Assistenza Socio Sanitaria	2,76
Servizi educativi e di formazione	2,59
Servizi Ambientali	3,67
Altri Prodotti e Servizi	2,68
Media generale	2,79

Area	
Nord Est	2,93
Nord Ovest	2,86
Centro	2,68
Sud	2,66
Media generale	2,79

Indice

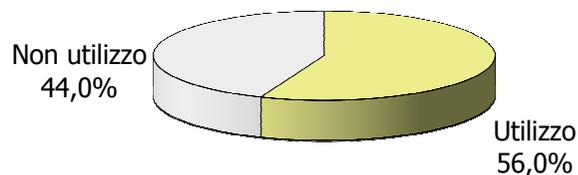


* CCD= Previsione entrate da contributi, convenzioni, donazioni e rapporti con la pubblica amministrazione

** PSM= Previsione entrate da prodotti e servizi a mercato

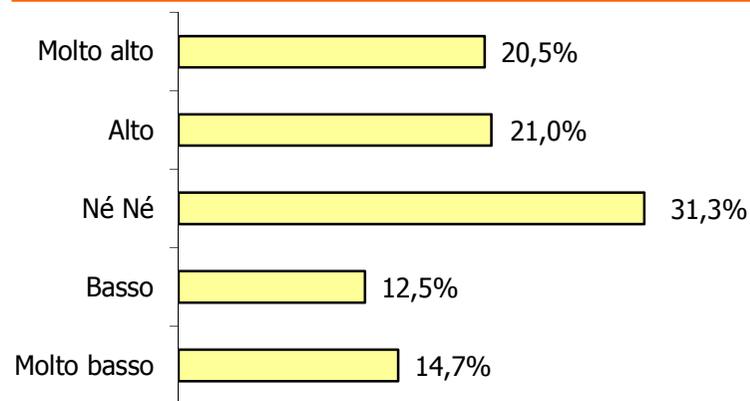
Utilizzo strumenti: Gestione della liquidità/patrimoniale (1/2)

Gestione della liquidità/patrimoniale



Campione = 500

Livello utilizzo gestione della liquidità/patrimoniale



Campione = 280

Oltre 1 cooperativa su 2 tra quelle intervistate dichiara di aver utilizzato la gestione della liquidità/patrimoniale negli ultimi 12 mesi. Di queste oltre 4 su 10 affermano di aver adottato tale strumento in maniera intensa (utilizzo "Alto" o "Molto Alto").

Le cooperative che utilizzano maggiormente la gestione della liquidità/patrimoniale sono i consorzi di cooperative sociali e le cooperative che operano nei servizi educativi e di formazione e nei servizi ambientali.

L'indice di utilizzo di tale strumento è più intenso tra le cooperative del Sud.

L'utilizzo della gestione della liquidità/patrimoniale cresce tra le cooperative all'aumentare del livello di soddisfazione per i servizi utilizzati con le banche.

Utilizzo strumenti: Gestione della liquidità/patrimoniale (2/2)

Media di utilizzo della gestione della liquidità/patrimoniale

Tipologia	
Consorzio di cooperative sociali	3,60
Cooperativa sociale di tipo A	3,21
Cooperativa sociale di tipo B	3,18
Cooperativa sociale di tipo A+B	2,78
Media generale	3,20

Area	
Nord Est	3,08
Nord Ovest	3,15
Centro	3,03
Sud	3,45
Media generale	3,20

Settore principale fatturato	
Assistenza Socio Sanitaria	3,18
Servizi educativi e di formazione	3,27
Servizi Ambientali	3,31
Altri Prodotti e Servizi	3,16
Media generale	3,20

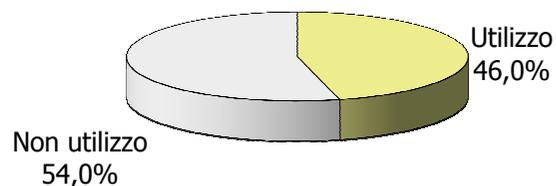
Livello di soddisfazione	
Soddisfatto	3,44
Né né	2,97
Insoddisfatto	2,72
Totale	3,20

Indice



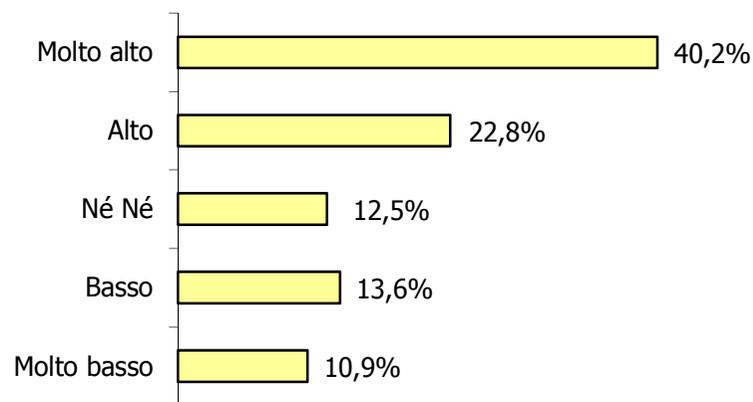
Utilizzo strumenti: Anticipo crediti/contributi P.A. (1/2)

Anticipo crediti/contributi della P.A.



Campione = 500

Livello utilizzo Anticipo crediti/contributi della P.A.



Campione = 230

Il 46,0% (+5,6% rispetto al 2012) delle cooperative intervistate dichiara di aver richiesto l'anticipo dei crediti o dei contributi della P.A negli ultimi 12 mesi.

Di queste quasi i due terzi afferma di aver utilizzato tale strumento in maniera intensa ("Molto Alto" o "Alto").

Il livello di utilizzo dell'anticipo crediti diminuisce rispetto al 2012 (-0,09)

Le cooperative che più ricorrono a questo strumento sono quelle che lavorano per il Pubblico, quelle localizzate nel Centro e nel Sud Italia e quelle con più di 10 anni di attività.

L'indice aumenta tra le cooperative che prevedono per il 2014 una crescita delle entrate derivante da contributi, convenzioni, donazioni e rapporti con la pubblica amministrazione

Utilizzo strumenti: Anticipo crediti/contributi P.A. (2/2)

Media di utilizzo Anticipo crediti/contributi della P.A.

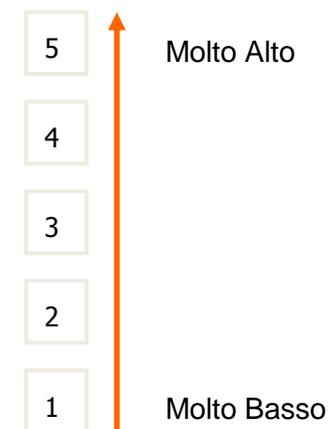
Attività	
1 - 3 anni	-
4 - 10 anni	2,95
11 - 20 anni	3,88
> 20 anni	3,65
Media generale	3,68

Area	
Nord Est	3,38
Nord Ovest	3,58
Centro	3,97
Sud	3,77
Media generale	3,68

Settore principale fatturato	
MERCATO	3,30
PUBBLICO	3,78
Media generale	3,68

Previsione entrate da CCD *	
Crescita	3,94
Stabili	3,60
Diminuiscono	3,74
Media generale	3,68

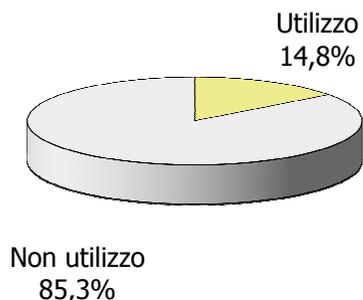
Indice



* CCD= Previsione entrate da contributi, convenzioni, donazioni e rapporti con la pubblica amministrazione

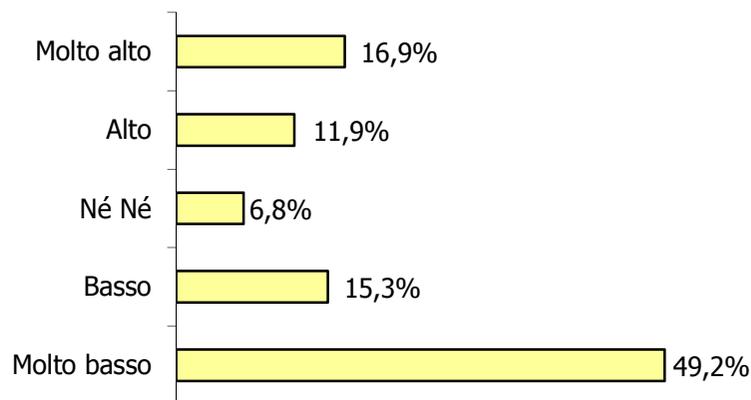
Utilizzo strumenti: Anticipo 5x1000 (1/2)

Anticipo 5 x 1000



Campione = 500

Livello utilizzo Anticipo 5 x 1000



Campione = 74

Solo il 14,8% (+ 4,8% rispetto al 2012) delle cooperative intervistate ha utilizzato l'anticipo del 5x1000.

Fra gli utilizzatori, quasi i due terzi affermano di servirsi di tale servizio in maniera poco frequente (utilizzo "Molto basso" o "Basso"). Si registra una diminuzione dell'intensità di utilizzo dell'anticipo del 5X1000 rispetto alla precedente edizione della ricerca (-0,20).

Come rilevato nella precedente edizione, il livello di utilizzo dell'anticipo del 5x 1000 è più intenso tra le cooperative che prevedono una diminuzione delle entrate per il 2014.

Il livello di utilizzo risulta più elevato tra le cooperative del Centro e tra chi opera nel settore dell'assistenza socio sanitaria.

Utilizzo strumenti: Anticipo 5x1000 (2/2)

Media di utilizzo Anticipo 5 x 1000.

Previsione entrate da CCD *

Crescita	2,00
Stabili	2,25
Diminuiscono	2,44
Media generale	2,32

Previsione entrate da PSM **

Crescita	2,31
Stabili	2,10
Diminuiscono	2,59
Media generale	2,32

Settore principale fatturato

Assistenza Socio Sanitaria	2,80
Servizi educativi e di formazione	1,29
Servizi Ambientali	1,75
Altri Prodotti e Servizi	2,22
Media generale	2,32

Area

Nord Est	2,20
Nord Ovest	1,74
Centro	3,78
Sud	2,41
Media generale	2,32

Indice

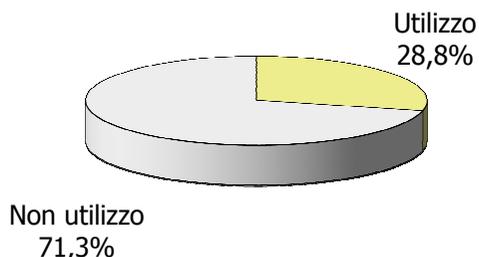


* CCD= Previsione entrate da contributi, convenzioni, donazioni e rapporti con la pubblica amministrazione

** PSM= Previsione entrate da prodotti e servizi a mercato

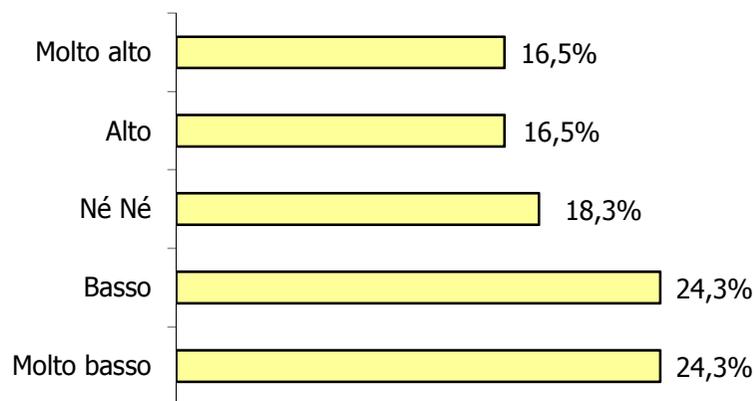
Utilizzo strumenti: Fidejussioni/anticipo contributi (1/2)

Fidejussioni/anticipo contributi



Campione = 500

Livello utilizzo Fidejussioni/anticipo contributi



Campione = 144

Il 28,8% (stesso dato 2012) delle cooperative intervistate ha affermato di aver utilizzato le fidejussioni per l'anticipo di contributi erogati dalla pubblica amministrazione negli ultimi 12 mesi. Di queste, circa 1 su 3 ha dichiarato di utilizzare tale strumento in maniera intensa (utilizzo "Molto Alto" o "Alto").

L'indice di utilizzo delle fidejussioni rimane pressoché invariato rispetto a quanto osservato nel 2012 (-0,02).

Come già riscontrato nelle precedenti edizioni, gli indici più alti si trovano in corrispondenza delle cooperative che hanno un'attività prevalente verso la pubblica amministrazione e tra quelle che prevedono un aumento delle entrate derivanti da rapporti con il pubblico.

Il più alto livello di utilizzo delle fidejussioni e dell'anticipo dei contributi si rileva tra le cooperative del Sud Italia (come nel 2012) e tra le cooperative sociali di tipo A+B.

Utilizzo strumenti: Fidejussioni/anticipo contributi (2/2)

Media di utilizzo Fidejussioni/anticipo contributi.

Tipologia	
Consorzio di cooperative sociali	3,00
Cooperativa sociale di tipo A	2,91
Cooperativa sociale di tipo B	2,34
Cooperativa sociale di tipo A+B	3,40
Media generale	2,77

Previsione entrate da CCD *	
Crescita	3,75
Stabili	2,75
Diminuiscono	2,64
Media generale	2,77

Area	
Nord Est	2,61
Nord Ovest	2,21
Centro	2,74
Sud	3,43
Media generale	2,77

Settore principale fatturato	
MERCATO	2,56
PUBBLICO	2,82
Media generale	2,77

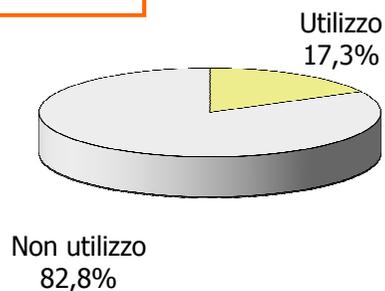
Indice



* CCD= Previsione entrate da contributi, convenzioni, donazioni e rapporti con la pubblica amministrazione

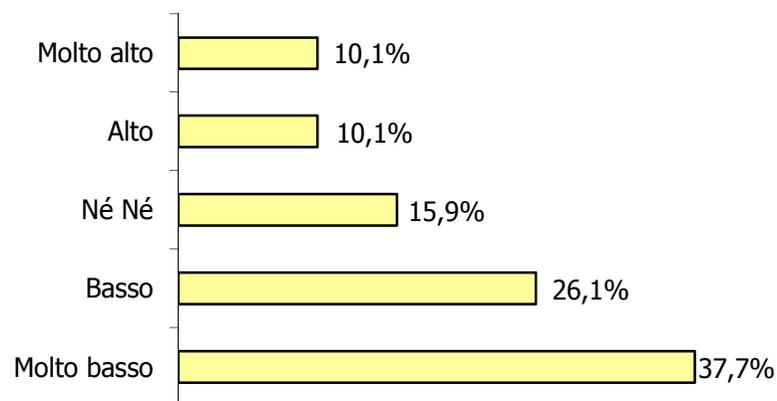
Utilizzo strumenti: Coperture assicurative (1/2)

Coperture assicurative



Campione = 500

Livello utilizzo Coperture assicurative



Campione = 86

Il 17,3% delle organizzazioni interpellate dichiara di aver utilizzato coperture assicurative tramite le banche negli ultimi 12 mesi (-5,6% rispetto al 2012).

Di queste, circa 1 su 5 ha dichiarato di utilizzare tale strumento in maniera intensa (utilizzo "Molto Alto" o "Alto").

Si registra un calo dell'indice di utilizzo delle coperture assicurative rispetto al 2012 (-0,39).

Le coperture assicurative tramite le banche vengono utilizzate in maggior misura dalle cooperative che operano con il pubblico e da quelle che operano nel settore dei servizi educativi e di formazione e nei servizi ambientali.

L'indice di utilizzo risulta più alto tra le cooperative che prevedono un aumento delle entrate derivante dalla vendita di prodotti e servizi a mercato

Le coperture assicurative tramite le banche risultano maggiormente diffuse tra le cooperative del Sud Italia.

Utilizzo strumenti: Coperture assicurative (2/2)

Media di utilizzo Coperture assicurative.

Tipologia	
Consorzio di cooperative sociali	2,25
Cooperativa sociale di tipo A	2,28
Cooperativa sociale di tipo B	2,13
Cooperativa sociale di tipo A+B	4,50
Media generale	2,29

Area	
Nord Est	1,44
Nord Ovest	2,36
Centro	2,38
Sud	2,53
Media generale	2,29

Settore principale fatturato	
MERCATO	2,13
PUBBLICO	2,34
Media generale	2,29

Previsione entrate da PSM **	
Crescita	2,38
Stabili	2,07
Diminuiscono	2,00
Media generale	2,29

Settore principale fatturato	
Assistenza Socio Sanitaria	2,16
Servizi educativi e di formazione	2,60
Servizi Ambientali	2,75
Altri Prodotti e Servizi	2,25
Media generale	2,29

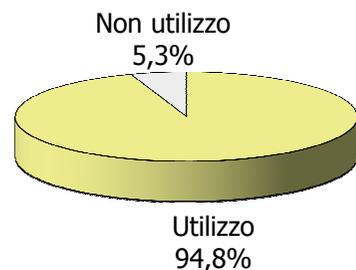
Indice



** PSM= Previsione entrate da prodotti e servizi a mercato

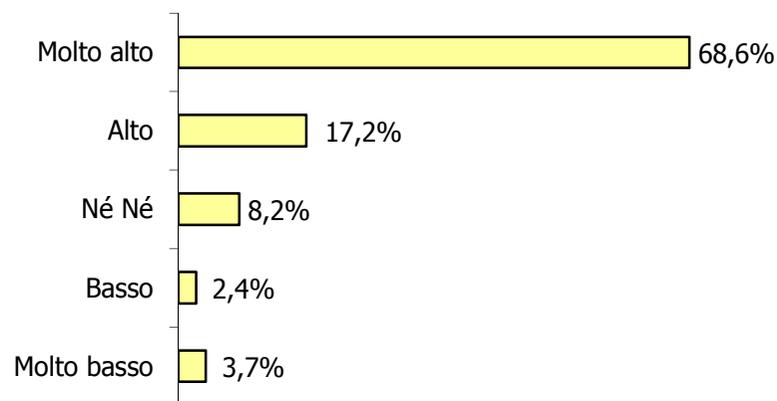
Utilizzo strumenti: Pagamento stipendi (1/2)

Pagamento stipendi



Campione = 500

Livello utilizzo Pagamento stipendi



Campione = 474

Il 94,8% (-1,7% rispetto al 2012) delle cooperative intervistate ha affermato di aver pagato gli stipendi degli ultimi 12 mesi attraverso la banca.

Oltre l'80,0% di queste ha dichiarato di utilizzare tale strumento in maniera intensa (utilizzo "Molto Alto" o "Alto").

I valori sono allineati a quelli delle precedenti rilevazioni (-0,06 rispetto al 2012)

L'intensità di utilizzo maggiore si riscontra, come già nella precedente edizione, nei Consorzi.

Chi utilizza maggiormente questo strumento presenta dei livelli di soddisfazione più elevati rispetto al campione.

Infine, sono leggermente più elevati gli indici di utilizzo al Centro e nel Nord Est.

Utilizzo strumenti: Pagamento stipendi (2/2)

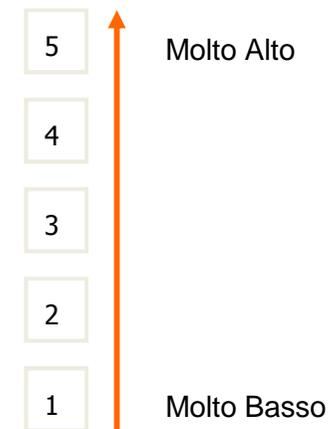
Media di utilizzo Pagamento stipendi.

Tipologia	
Consorzio di cooperative sociali	4,94
Cooperativa sociale di tipo A	4,46
Cooperativa sociale di tipo B	4,38
Cooperativa sociale di tipo A+B	4,29
Media generale	4,45

Livello Soddisfazione	
Soddisfatti	4,51
Nè ne	4,38
Insoddisfatti	4,35
Media generale	4,45

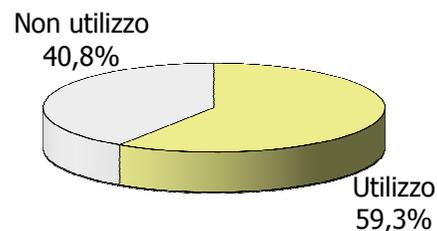
Area	
Nord Est	4,60
Nord Ovest	4,22
Centro	4,67
Sud	4,41
Media generale	4,45

Indice



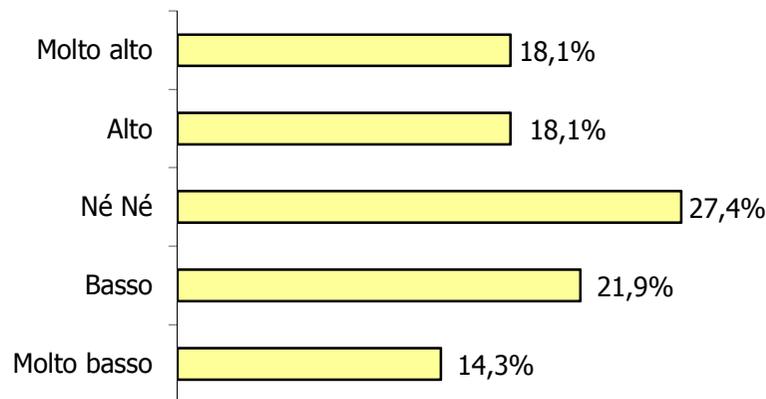
Utilizzo strumenti: Ri.Ba. (1/2)

Ri.Ba



Campione = 500

Livello utilizzo Ri.Ba



Campione = 296

Quasi 6 cooperative su 10 tra quelle intervistate (+ 9,3% rispetto al 2012) ha dichiarato di aver utilizzato le ri.ba. negli ultimi 12 mesi. Di questi, oltre 1 su 3 afferma di essere ricorsa a tale strumento in maniera intensa (utilizzo "Molto Alto" o "Alto").

I valori sono allineati a quelli delle precedenti rilevazioni (+ 0,06 rispetto al 2012)

Le ri.ba. vengono utilizzati in misura maggiore dalle cooperative di tipo B e dai Consorzi.

Questo servizio viene impiegato per lo più dalle cooperative con sede al Centro e dalle organizzazioni che prevedono un aumento delle entrate derivanti dalla vendita di prodotti e servizi a mercato.

Le ri.ba sono maggiormente utilizzate dalle cooperative che offrono servizi ambientali e altri prodotti e servizi e da quelle che lavorano principalmente con il mercato.

Utilizzo strumenti: Ri.Ba. (2/2)

Media di utilizzo Ri.Ba.

Tipologia	
Consorzio di cooperative sociali	3,50
Cooperativa sociale di tipo A	2,88
Cooperativa sociale di tipo B	3,34
Cooperativa sociale di tipo A+B	1,89
Media generale	3,04

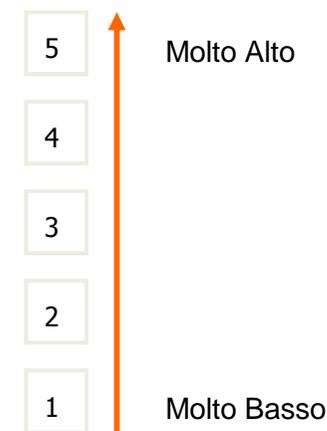
Previsione entrate da PSM **	
Crescita	3,52
Stabili	2,97
Diminuiscono	2,84
Media generale	3,04

Settore principale fatturato	
MERCATO	3,23
PUBBLICO	2,95
Media generale	3,04

Area	
Nord Est	2,94
Nord Ovest	3,10
Centro	3,52
Sud	2,70
Media generale	3,04

Settore principale fatturato	
Assistenza Socio Sanitaria	2,76
Servizi educativi e di formazione	3,02
Servizi Ambientali	3,31
Altri Prodotti e Servizi	3,29
Media generale	3,04

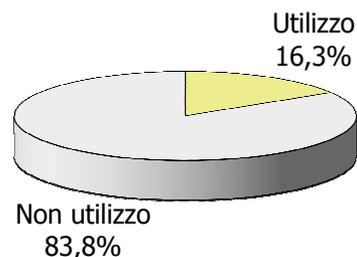
Indice



** PSM= Previsione entrate da prodotti e servizi a mercato

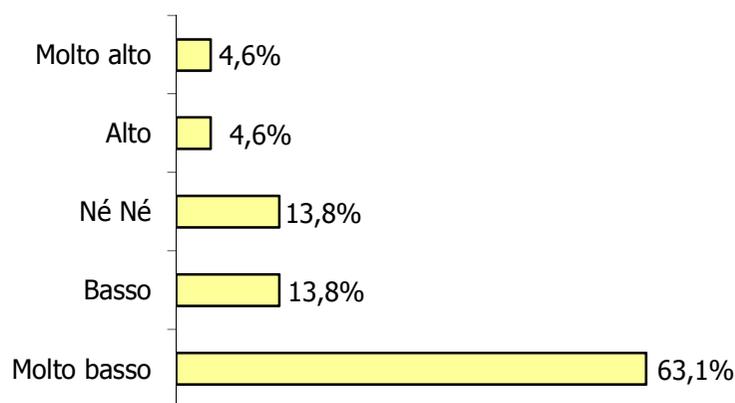
Utilizzo strumenti: Web per raccolta fondi (1/2)

Web per raccolta fondi



Campione = 500

Livello utilizzo Web per raccolta fondi



Campione = 81

Il 16,3% (il doppio rispetto alle prime due edizioni) delle cooperative intervistate dichiara di aver utilizzato il web per la raccolta fondi negli ultimi 12 mesi. Di queste oltre 3 su 4 afferma di utilizzare tale strumento in maniera poco intensa ("Basso" e "Molto Basso"). Ciò denota il crescente interesse delle cooperative sociali verso strumenti di fund raising.

L'indice di utilizzo del Web per raccolta fondi diminuisce fortemente rispetto alla precedente edizione (-0,51).

Come nel 2012, le cooperative che utilizzano maggiormente il web per la raccolta di fondi sono quelle più giovani (< 4 anni di attività) e quelle di tipo B.

Il web per la raccolta fondi è impiegato in misura maggiore dalle cooperative che hanno sede nel Nord Est o al Centro, da quelle che operano nei servizi di educazione e di formazione e in altri prodotti e servizi, e dalle organizzazioni che hanno un'attività prevalente verso la pubblica amministrazione.

Utilizzo strumenti: Web per raccolta fondi (2/2)

Media di utilizzo Web per raccolta fondi.

Tipologia	
Consorzio di cooperative sociali	1,00
Cooperativa sociale di tipo A	1,70
Cooperativa sociale di tipo B	2,06
Cooperativa sociale di tipo A+B	1,00
Media generale	1,74

Area	
Nord Est	1,93
Nord Ovest	1,24
Centro	2,23
Sud	1,71
Media generale	1,74

Settore principale fatturato	
MERCATO	1,53
PUBBLICO	1,81
Media generale	1,74

Attività	
1 - 3 anni	2,50
4 - 10 anni	1,44
11 - 20 anni	1,96
> 20 anni	1,57
Media generale	1,74

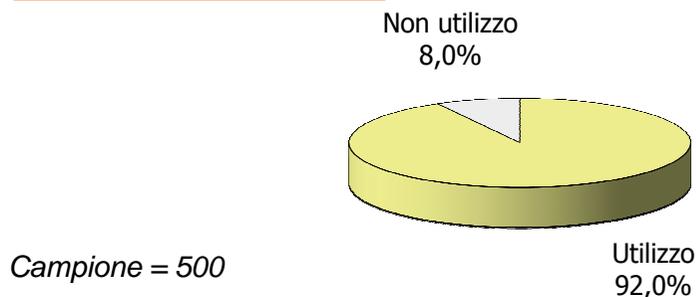
Settore principale fatturato	
Assistenza Socio Sanitaria	1,45
Servizi educativi e di formazione	2,36
Servizi Ambientali	1,33
Altri Prodotti e Servizi	1,94
Media generale	1,74

Indice



Utilizzo strumenti: Home/Internet Banking (1/2)

Home/Internet Banking

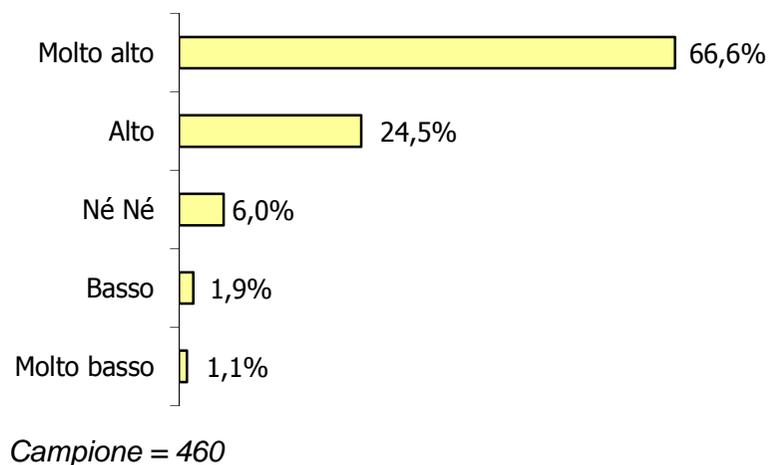


Il 92,0% delle cooperative intervistate dichiara di aver utilizzato l'home/internet banking negli ultimi 12 mesi (+ 1,6% rispetto al 2012)

Di queste oltre il 90,0% afferma di aver adottato tale strumento in maniera intensa (utilizzo "Alto" o "Molto Alto").

Si registra un lieve aumento dell'indice di utilizzo del pagamento stipendi che passa dal 4,52 del 2012 all'attuale 4,54 (+0,02).

Livello utilizzo Home/Internet Banking



Le cooperative che utilizzano maggiormente l'home/internet banking sono i consorzi e le cooperative di A+B, quelle che operano nell'assistenza socio sanitaria e le organizzazioni del Nord Est e del Centro.

Come nella precedente edizione, l'utilizzo dell'home/internet banking cresce tra le cooperative all'aumentare del livello di soddisfazione per i servizi utilizzati con le banche.

Sono le cooperative più giovani (< 4 anni di attività) ad utilizzare maggiormente lo strumento.

Utilizzo strumenti: Home/Internet Banking (2/2)

Media di utilizzo Home/Internet Banking

Tipologia	
Consorzio di cooperative sociali	4,93
Cooperativa sociale di tipo A	4,54
Cooperativa sociale di tipo B	4,46
Cooperativa sociale di tipo A+B	4,65
Media generale	4,54

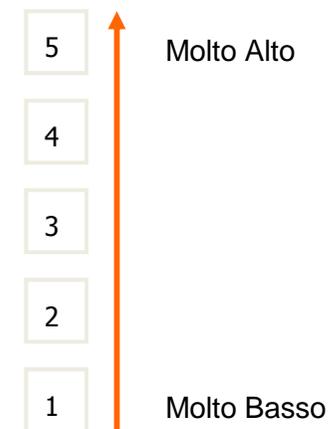
Settore principale fatturato	
Assistenza Socio Sanitaria	4,60
Servizi educativi e di formazione	4,42
Servizi Ambientali	4,48
Altri Prodotti e Servizi	4,53
Media generale	4,54

Livello Soddisfazione	
Soddisfatti	4,66
Nè ne	4,41
Insoddisfatti	4,31
Media generale	4,54

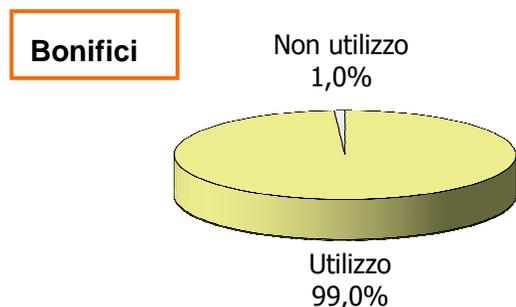
Attività	
1 - 3 anni	4,67
4 - 10 anni	4,57
11 - 20 anni	4,53
> 20 anni	4,53
Media generale	4,54

Area	
Nord Est	4,71
Nord Ovest	4,33
Centro	4,63
Sud	4,53
Media generale	4,54

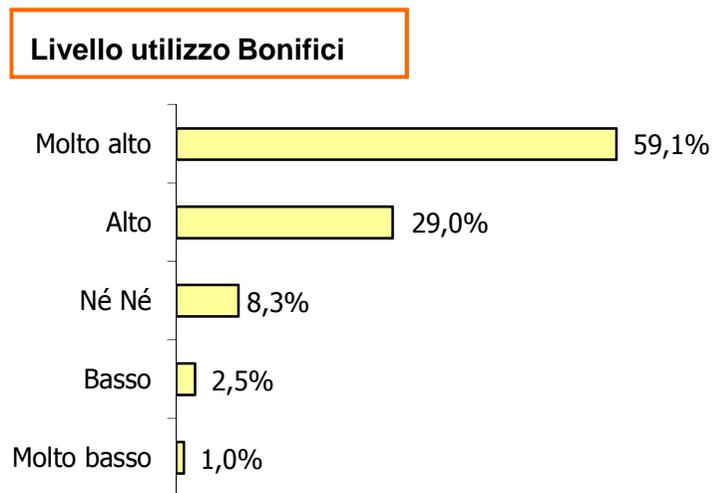
Indice



Utilizzo strumenti: Bonifici (1/2)



Campione = 500



Campione = 495

Il 99,0% delle cooperative intervistate (stesso dato rilevato nel 2011*) ha dichiarato di aver utilizzato i bonifici negli ultimi 12 mesi, il tasso di utilizzo più elevato sui servizi considerati.

Di queste, quasi 9 su 10 affermano di aver impiegato tale strumento in maniera molto intensa (utilizzo "Molto Alto" e "Alto").

L'indice di utilizzo dei bonifici diminuisce leggermente rispetto alla prima edizione (-0,05).

Gli indici di intensità di utilizzo sui bonifici risultano più elevati tra i consorzi e tra le cooperative sociali di tipo A+B e tra quelle organizzazioni con sede al Centro.

Il livello di utilizzo dei bonifici risulta più intenso tra le cooperative che prevedono un aumento delle entrate per il 2014 sia con il pubblico che con i privati.

* = I dati vengono compartiti con quelli del 2011 visto che l'utilizzo di tale servizio non era stato rilevato nel 2012

Utilizzo strumenti: Bonifici (2/2)

Media di utilizzo Bonifici.

Tipologia	
Consorzio di cooperative sociali	4,88
Cooperativa sociale di tipo A	4,43
Cooperativa sociale di tipo B	4,33
Cooperativa sociale di tipo A+B	4,71
Media generale	4,43

Area	
Nord Est	4,49
Nord Ovest	4,23
Centro	4,67
Sud	4,40
Media generale	4,43

Previsione entrate da CCD *	
Crescita	4,65
Stabili	4,45
Diminuiscono	4,36
Media generale	4,43

Previsione entrate da PSM **	
Crescita	4,53
Stabili	4,44
Diminuiscono	4,27
Media generale	4,43

Indice

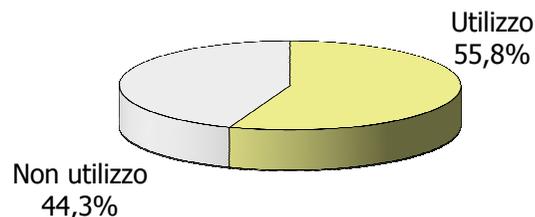


* CCD= Previsione entrate da contributi, convenzioni, donazioni e rapporti con la pubblica amministrazione

** PSM= Previsione entrate da prodotti e servizi a mercato

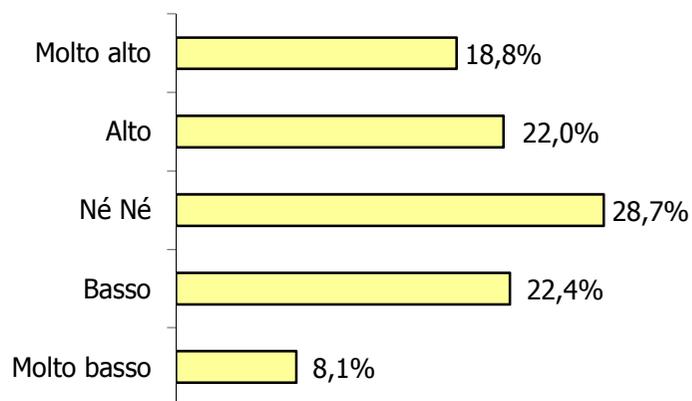
Utilizzo strumenti: R.I.D. attivi/SSD (1/2)

R.I.D. attivi/SSD



Campione = 500

Livello utilizzo R.I.D. attivi/SSD



Campione = 279

Il 55,8% delle cooperative intervistate (+ 5,2% rispetto al 2011*) dichiara di aver utilizzato il servizio di R.I.D. attivi/SSD nell'arco degli ultimi 12 mesi. Di queste oltre 4 su 10 affermano di aver impiegato tale strumento in maniera intensa (utilizzo "Molto Alto" o "Alto").

L'indice di utilizzo dei R.I.D. attivi/SSD diminuisce leggermente rispetto alla prima edizione (-0,05).

L'intensità di utilizzo dei R.I.D. attivi/SSD è più elevata nei consorzi, nelle cooperative del Centro e tra chi opera principalmente nei servizi ambientali.

Come nella prima edizione dell'osservatorio, il livello di utilizzo dei R.I.D. attivi/SSD aumenta al crescere degli anni di attività.

Ancora, l'utilizzo dei R.I.D. attivi risulta positivamente correlato all'aumentare delle previsioni di entrata derivanti dalla vendita di prodotti e servizi a mercato.

** = I dati vengono compartiti con quelli del 2011 visto che l'utilizzo di tale servizio non era stato rilevato nel 2012*

Utilizzo strumenti: R.I.D. attivi/SSD (2/2)

Media di utilizzo R.I.D. attivi.

Tipologia	
Consorzio di cooperative sociali	3,40
Cooperativa sociale di tipo A	3,26
Cooperativa sociale di tipo B	3,17
Cooperativa sociale di tipo A+B	2,70
Media generale	3,21

Previsione entrate da PSM **	
Crescita	3,28
Stabili	3,14
Diminuiscono	2,98
Media generale	3,21

Area	
Nord Est	3,15
Nord Ovest	3,15
Centro	3,55
Sud	3,11
Media generale	3,21

Attività	
1 - 3 anni	2,57
4 - 10 anni	3,08
11 - 20 anni	3,24
> 20 anni	3,27
Media generale	3,21

Settore principale fatturato	
Assistenza Socio Sanitaria	3,19
Servizi educativi e di formazione	3,28
Servizi Ambientali	3,88
Altri Prodotti e Servizi	3,13
Media generale	3,21

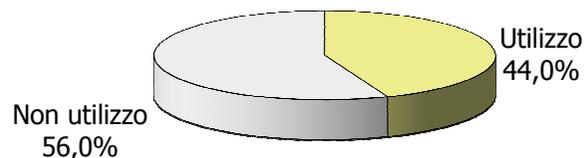
Indice



** PSM= Previsione entrate da prodotti e servizi a mercato

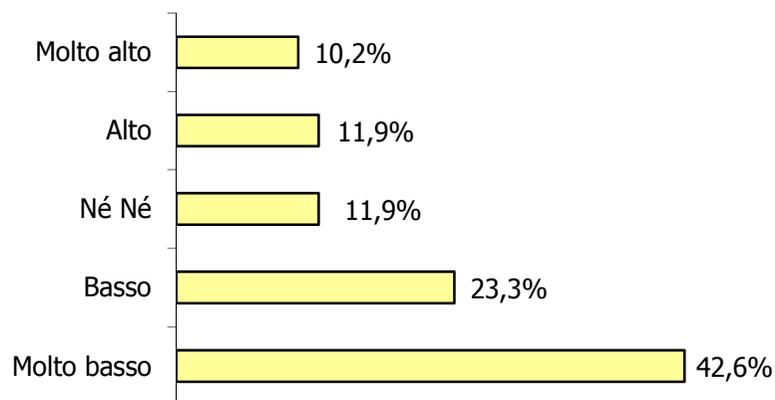
Utilizzo strumenti: Bollettini postali (1/2)

Bollettini postali



Campione = 500

Livello utilizzo Bollettini postali



Campione = 220

Quasi 1 cooperativa su 2 tra quelle intervistate dichiara di aver pagato i bollettini postali attraverso la banca negli ultimi 12 mesi. Di queste circa 2 su 3 afferma di utilizzare tale strumento in maniera poco intensa ("Basso" e "Molto Basso"), come confermato da alcuni commenti spontanei raccolti in fase di rilevazione («Mi sarà capitato di utilizzarli una volta, non di più», «Utilizzati una volta ogni tanto», «Utilizzati solo in rarissimi casi»).

L'impiego dei bollettini postali risulta più elevato tra le cooperative di tipo A+B e nei consorzi, tra le cooperative del Centro e del Sud e tra le organizzazioni che lavorano principalmente con i privati.

L'utilizzo dei bollettini postali tramite banca mostra una correlazione positiva al diminuire degli anni di attività e all'aumentare delle previsioni di indebitamento: sono le cooperative più giovani (< 4 anni di attività) e quelle con le previsioni di indebitamento più alte nel prossimo triennio a servirsene di più.

Utilizzo strumenti: Bollettini postali (2/2)

Media di utilizzo Bollettini postali

Tipologia

Consorzio di cooperative sociali	2,60
Cooperativa sociale di tipo A	2,32
Cooperativa sociale di tipo B	1,96
Cooperativa sociale di tipo A+B	2,86

Media generale 2,24

Previsioni indebitamento

Aumento	2,48
Stabile	2,23
Diminuzione	1,65

Media generale 2,24

Settore principale fatturato

MERCATO	2,36
PUBBLICO	2,19

Media generale 2,24

Attività

1 - 3 anni	2,60
4 - 10 anni	2,44
11 - 20 anni	2,35
> 20 anni	2,03

Media generale 2,24

Area

Nord Est	1,89
Nord Ovest	1,86
Centro	2,45
Sud	2,66

Media generale 2,24

Indice



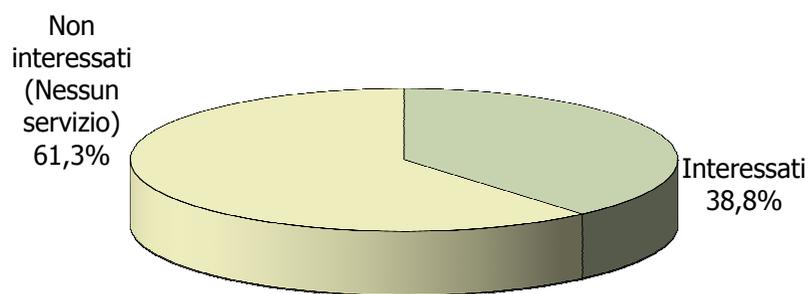
La correlazione tra servizi

È stato studiato l'indice di correlazione lineare di Pearson (ρ) esistente tra i diversi servizi considerati. L'indice varia da -1 valore minimo o correlazione negativa a +1 valore massimo, correlazione massima. Un valore alto indica una forte correlazione esistente.

	Richieste di finanz. per attività	Richieste finanz. investimenti	Gestione liquidità/patrimoniale	Anticipo crediti/contributi P.A.	Anticipo 5x1000	Fidejussioni anticipo contributi	Coperture assicurative	Pagamento stipendi	Ri.Ba	Web per raccolta fondi	Home Banking	Bonifici	R.I.D. attivi/SSD	Bollettini postali
Richieste di finanziamento per attività		0,50	0,28	0,30	0,04	0,24	0,11	-0,09	0,11	0,06	0,04	0,03	0,12	0,03
Richieste finanziamento investimenti	0,50		0,27	0,18	0,07	0,18	0,07	-0,04	0,12	0,07	0,06	0,06	0,09	-0,04
Gestione della liquidità/patrimoniale	0,28	0,27		0,33	0,10	0,17	0,18	-0,05	0,14	0,16	0,11	0,13	0,23	0,11
Anticipo crediti/contributi P.A.	0,30	0,18	0,33		0,22	0,29	0,17	-0,02	0,06	0,16	0,15	0,14	0,08	0,11
Anticipo 5x1000	0,04	0,07	0,10	0,22		0,13	0,17	-0,16	-0,01	0,28	-0,03	-0,03	0,03	0,12
Fidejussioni anticipo contributi	0,24	0,18	0,17	0,29	0,13		0,27	0,01	-0,01	0,23	0,08	0,08	0,11	0,06
Coperture assicurative	0,11	0,07	0,18	0,17	0,17	0,27		-0,06	0,13	0,21	-0,03	0,05	0,06	0,18
Pagamento stipendi	-0,09	-0,04	-0,05	-0,02	-0,16	0,01	-0,06		0,08	-0,07	0,22	0,34	0,00	0,02
Ri.Ba	0,11	0,12	0,14	0,06	-0,01	-0,01	0,13	0,08		-0,06	0,13	0,09	0,26	0,14
Web per raccolta fondi	0,06	0,07	0,16	0,16	0,28	0,23	0,21	-0,07	-0,06		0,06	0,09	0,09	0,18
Home Banking	0,04	0,06	0,11	0,15	-0,03	0,08	-0,03	0,22	0,13	0,06		0,50	0,18	0,10
Bonifici	0,03	0,06	0,13	0,14	-0,03	0,08	0,05	0,34	0,09	0,09	0,50		0,20	0,13
R.I.D. attivi/SSD	0,12	0,09	0,23	0,08	0,03	0,11	0,06	0,00	0,26	0,09	0,18	0,20		0,17
Bollettini postali	0,03	-0,04	0,11	0,11	0,12	0,06	0,18	0,02	0,14	0,18	0,10	0,13	0,17	

Sviluppo nuovi servizi (1/3)

D_6 Quali servizi, che attualmente la vostra banca non offre, sareste interessati a sviluppare?



Tra le cooperative intervistate il 38% dichiara di essere interessato a sviluppare nuovi servizi che attualmente la loro banca non offre.

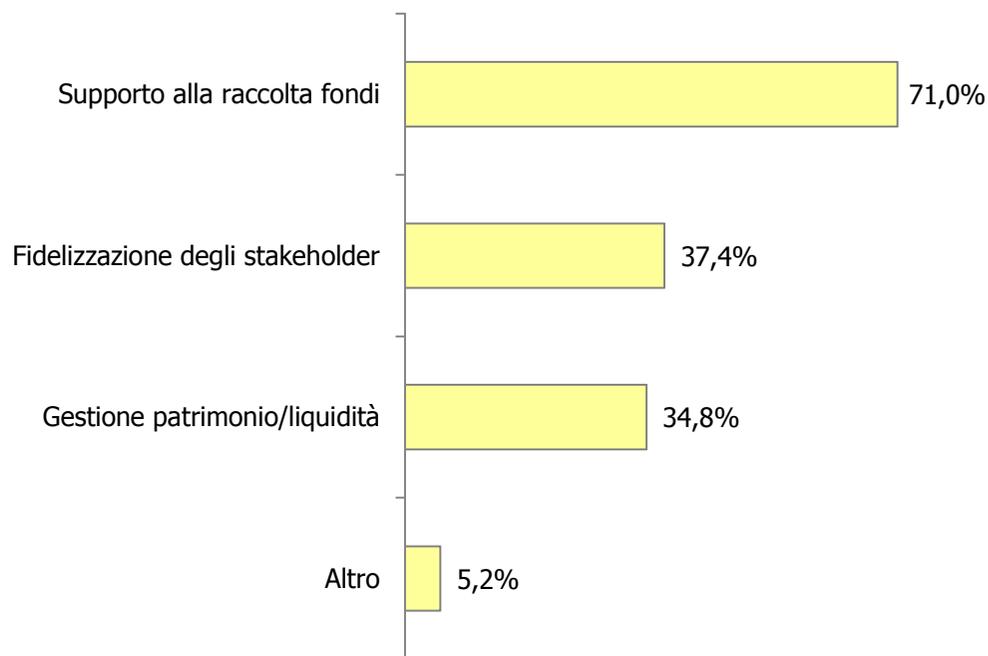
Le organizzazioni maggiormente interessate allo sviluppo di nuovi servizi sono i consorzi (43,8%), le cooperative localizzate nel Nord Est (42,5%) e quelle che operano nell'assistenza socio sanitaria (43,7%).

Tipologia	Nuovi servizi		Totale
	Interessati	Non interessati	
Consorti	43,8%	56,3%	100,0%
Coop A	42,4%	57,6%	100,0%
Coop B	31,3%	68,7%	100,0%
Coop A+B	41,2%	58,8%	100,0%
Campione	38,8%	61,3%	100,0%

Area	Nuovi servizi		Totale
	Interessati	Non interessati	
Nord est	42,5%	57,5%	100,0%
Nord ovest	41,7%	58,3%	100,0%
Centro	38,5%	61,5%	100,0%
Sud	34,3%	65,7%	100,0%
Campione	38,8%	61,3%	100,0%

Sviluppo nuovi servizi (2/3) media risposte multiple

D_6 Quali servizi, che attualmente la vostra banca non offre, sareste interessati a ricevere?



Campione: 194 cooperative sociali

Indici di penetrazione

Come già evidenziato dalla crescita esponenziale dell'utilizzo degli strumenti web per la raccolta fondi, tra le cooperative che si dicono interessate allo sviluppo di nuovi servizi quasi 3 su 4 indicano il supporto alla raccolta fondi.

Tra i servizi indicati in maniera spontanea dalle cooperative intervistate («Altro») risultano: «servizio di polizza vita e fondo TFR», «snellimento e semplificazione della fase istruttoria del mutuo altrimenti troppo lunga», «anticipo fatture più alto» «gestione comune della liquidità tra diverse banche».

Sviluppo nuovi servizi (3/3)

Nuovi servizi	Area				Campione
	Nord est	Nord ovest	Centro	Sud	
Supporto alla raccolta fondi	82,4%	66,7%	73,3%	65,2%	71,0%
Fidelizzazione degli stakeholder	29,4%	24,4%	56,7%	43,5%	37,4%
Gestione patrimonio/liquidità	32,4%	37,8%	36,7%	32,6%	34,8%
Altro	2,9%	4,4%	3,3%	8,7%	5,2%

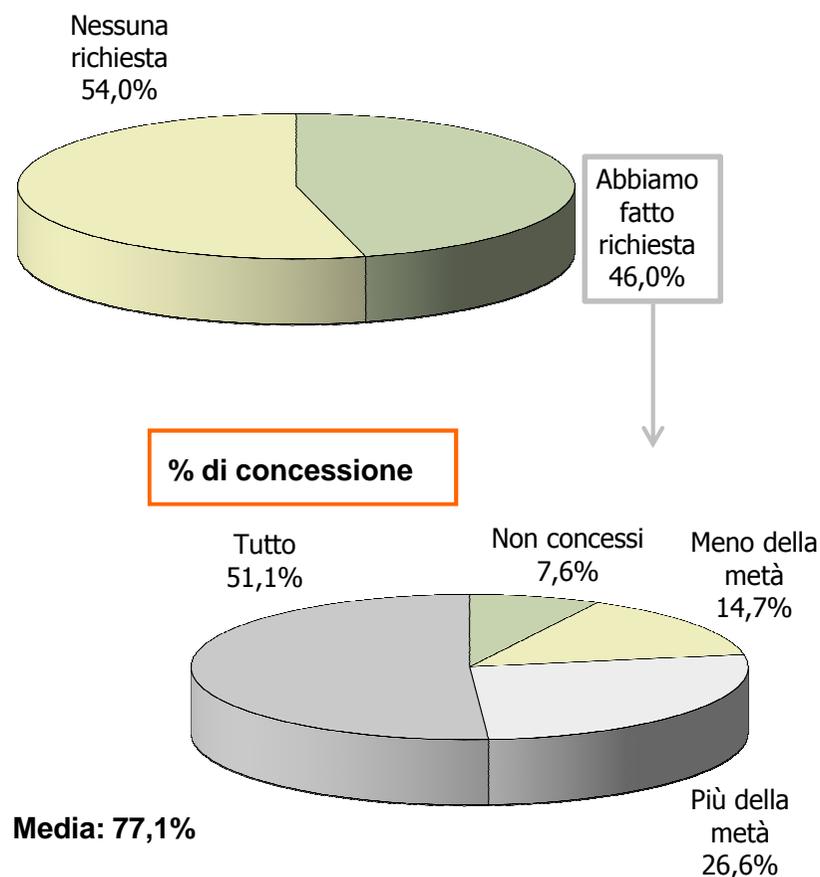
Nuovi servizi	Tipologia				Campione
	Consorzi	Coop A	Coop B	Coop A+B	
Supporto alla raccolta fondi	100,0%	75,0%	61,0%	42,9%	71,0%
Fidelizzazione degli stakeholder	57,1%	33,0%	39,0%	71,4%	37,4%
Gestione patrimonio/liquidità	0,0%	31,0%	51,2%	28,6%	34,8%
Altro	0,0%	6,0%	2,4%	14,3%	5,2%

Tra le cooperative del Nord Italia si registra un forte interesse per il supporto alla raccolta fondi e alla gestione del patrimonio/liquidità mentre al Centro e al Sud le organizzazioni si dimostrano maggiormente interessate al supporto alla raccolta fondi e alla fidelizzazione degli stakeholder.

Tutti i consorzi intervistati si sono detti interessati al servizio di supporto alla raccolta fondi, servizio particolarmente apprezzato anche dalle cooperative di tipo A. Le cooperative di tipo B sono invece quelle maggiormente interessate alla gestione del patrimonio/liquidità mentre le cooperative di tipo A+B sono più interessate al servizio di fidelizzazione degli stakeholder.

Richiesta di finanziamento

D_8 Fatto 100 la richiesta di finanziamento alle Banche negli ultimi 3 anni in percentuale quanto vi hanno concesso?



Quasi la metà del campione (il 46%), ha effettuato una o più richieste di finanziamento presso le banche negli ultimi 3 anni.

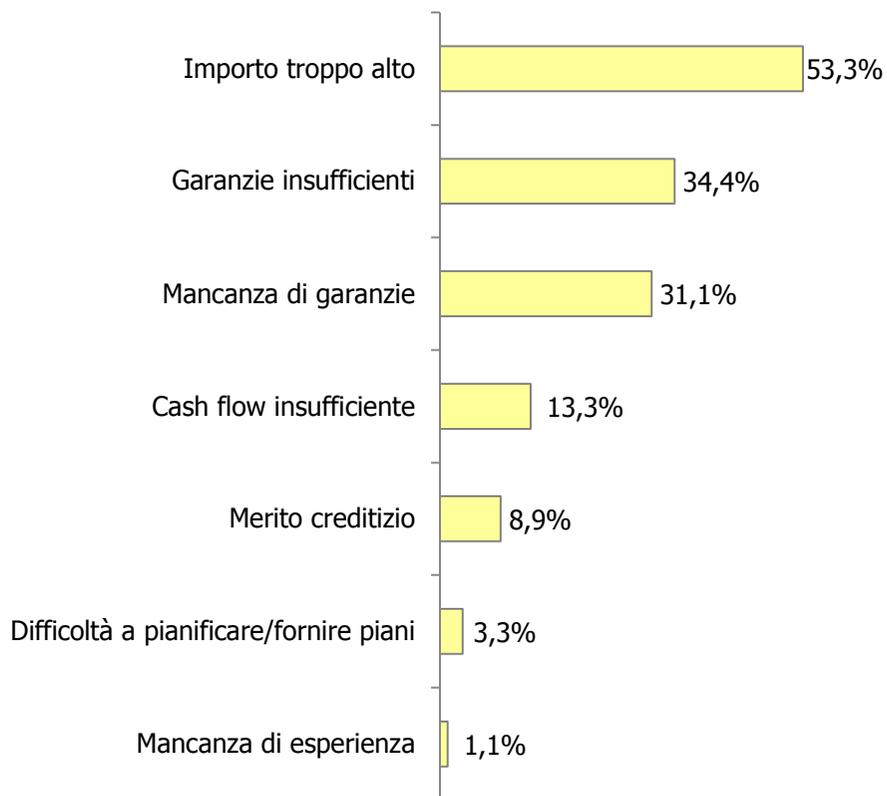
Di queste, oltre la metà (51,1%) dice di aver ottenuto l'intero importo. La maggior parte degli intervistati tiene a sottolineare di aver fatto richiesta di importi di piccole dimensioni («Abbiamo chiesto un piccolo importo», «Non abbiamo chiesto molto», «Alle banche abbiamo chiesto sempre importi ragionevoli»). Questo dato sottolinea la bassa propensione all'investimento di tali organizzazioni.

Più di 3 cooperative su 4 dichiarano di aver ottenuto più del 50,0% della cifra richiesta inizialmente.

Sono i Consorzi (95,6%) e le cooperative sociali del Nord Est (90,6%) ad aver ottenuto la maggior parte dei finanziamenti richiesti.

Motivazioni mancata/parziale concessione finanziamenti (1/2) media risposte multiple

D_9 (SE D8 DIVERSO 100%) Per quale motivo?



Tra le motivazioni che hanno impedito di ottenere i finanziamenti dalle banche negli ultimi tre anni, quasi 1 cooperativa su 2 indica l'importo troppo alto seguito dalle garanzie insufficienti (1 cooperativa su 3) e dalla mancanza di garanzie tradizionali (1 cooperativa su 3).

Tra le motivazioni meno rilevanti si trovano la difficoltà a pianificare/fornire piani e la mancanza di esperienza.

Campione: 113 cooperative sociali

Indici di penetrazione

Motivazioni mancata/parziale concessione finanziamenti (2/2)

Motivazioni	Area				Campione
	Nord est	Nord ovest	Centro	Sud	
Importo troppo alto	76,9%	37,0%	55,0%	56,7%	53,3%
Garanzie insufficienti	15,4%	25,9%	55,0%	36,7%	34,4%
Mancanza di garanzie	15,4%	33,3%	35,0%	33,3%	31,1%
Cash flow insufficiente	7,7%	18,5%	10,0%	13,3%	13,3%
Merito creditizio	7,7%	3,7%	15,0%	10,0%	8,9%
Difficoltà a pianificare	7,7%	0,0%	5,0%	3,3%	3,3%
Mancanza di esperienza	0,0%	0,0%	0,0%	3,3%	1,1%

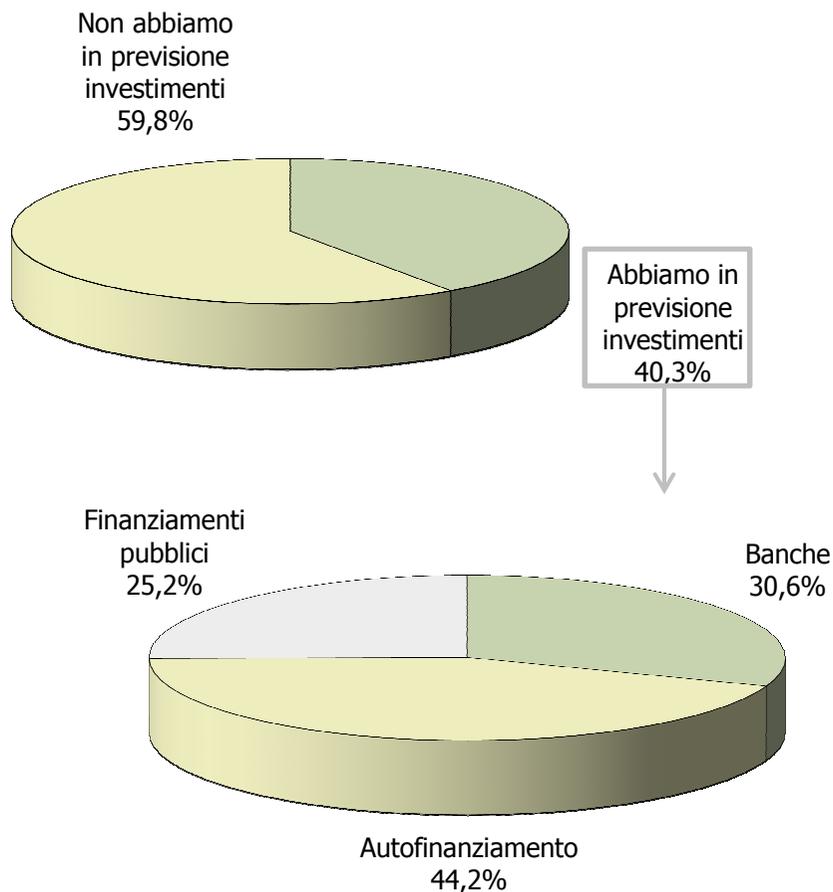
Nel Nord Est la principale motivazione per la mancata/parziale concessione dei finanziamenti è legata all'importo troppo alto, al Nord Ovest l'importo troppo alto e la mancanza di garanzie mentre al Centro e al Sud l'importo troppo alto e le garanzie insufficienti.

Motivazioni	Settore principale fatturato				Campione
	Assistenza Socio Sanitaria	Servizi educativi e di formazione	Servizi Ambientali	Altri Prodotti e Servizi	
Importo troppo alto	57,8%	61,9%	100,0%	28,6%	53,3%
Garanzie insufficienti	40,0%	19,0%	0,0%	42,9%	34,4%
Mancanza di garanzie	31,1%	33,3%	0,0%	33,3%	31,1%
Cash flow insufficiente	13,3%	14,3%	0,0%	14,3%	13,3%
Merito creditizio	11,1%	9,5%	0,0%	4,8%	8,9%
Difficoltà a pianificare	4,4%	0,0%	0,0%	4,8%	3,3%
Mancanza di esperienza	2,2%	0,0%	0,0%	0,0%	1,1%

Tra chi opera nell'assistenza socio sanitaria le motivazioni per la mancata/parziale concessione dei finanziamenti sono l'importo troppo alto e le garanzie insufficienti, per chi fa servizi educativi e di formazione l'importo troppo alto e la mancanza di garanzie, per chi opera nei servizi ambientali esclusivamente l'importo troppo alto, mentre per chi si occupa altri prodotti e servizi le garanzie insufficienti e la mancanza di garanzie.

Fabbisogno finanziario per investimenti (1/2)

D_10 Fatto 100 il fabbisogno finanziario per investimenti nel 2014, come ritiene verrà coperto?



Se assumiamo la propensione all'investimento come una proxy dell'imprenditorialità, si rileva come tra le cooperative sociali siano poco orientate a quest'approccio. Quasi 6 cooperative su 10 tra quelle intervistate dichiara di non prevedere investimenti per il 2014 (-3,1% rispetto al 2012), indicando come motivazione principale la crisi economica (commenti spontanei: «*Abbiamo investito tanto in passato, adesso basta...*», «*Con questa crisi non è assolutamente possibile...*»).

Tra le cooperative che prevedono investimenti, si conferma che quasi la metà del fabbisogno finanziario sarà coperto con autofinanziamento, a seguire banche e finanziamenti pubblici.

Fabbisogno finanziario per investimenti (2/2)

Fonti finanziamenti	Tipologia				Campione
	Consorzi	Coop A	Coop B	Coop A+B	
Banche	44,0%	30,1%	30,4%	30,0%	30,6%
Autofinanziamento	43,0%	42,6%	47,3%	42,2%	44,2%
Finanziamenti pubblici	13,0%	27,3%	22,2%	27,8%	25,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonti finanziamenti	Area				Campione
	Nord est	Nord ovest	Centro	Sud	
Banche	35,5%	30,2%	29,1%	28,9%	30,6%
Autofinanziamento	39,2%	48,1%	48,5%	40,8%	44,2%
Finanziamenti pubblici	25,3%	21,7%	22,4%	30,3%	25,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonti finanziamenti	Settore principale di fatturato		Campione
	MERCATO	PUBBLICO	
Banche	21,3%	34,5%	30,6%
Autofinanziamento	55,6%	39,5%	44,2%
Finanziamenti pubblici	23,1%	26,0%	25,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

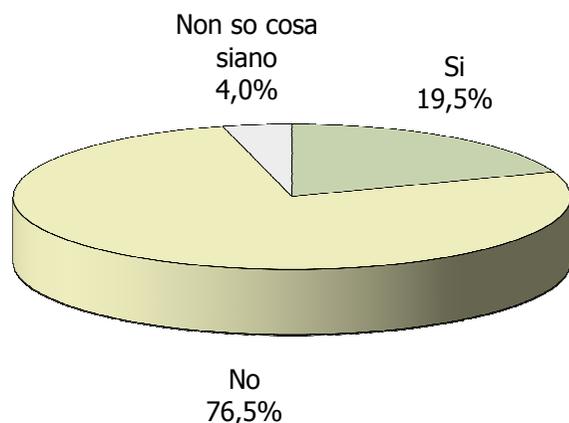
I consorzi, come nella precedente edizione, ricorrono maggiormente alle banche (44,0%), le cooperative di tipo B all'autofinanziamento (47,3%) e le A e A+B ai finanziamenti pubblici (rispettivamente 27,3% e 27,8%). Questo dato dimostra come si ricorre maggiormente ad istituti finanziari per investimenti su progetti di grandi dimensioni.

Sono le cooperative del Nord Est a fare un maggior ricorso alle banche (35,5%), al Nord ovest e al Centro si registra il maggior utilizzo dell'autofinanziamento mentre al Sud si evidenzia un alto utilizzo di finanziamenti pubblici.

Chi lavora principalmente per gli enti pubblici ricorre maggiormente alle banche (34,5%) mentre chi lavora principalmente a mercato si affida molto più all'autofinanziamento (55,6%).

Ricorso ai Confidi

D_11 Sul totale delle richieste di finanziamento che lei ricorda, siete ricorsi a CONFIDI almeno una volta?



Solo il 19,5% (-10,1% nel 2012, -14,7% nel 2011) delle cooperative intervistate è ricorsa in passato a Confidi per le richieste di finanziamento.

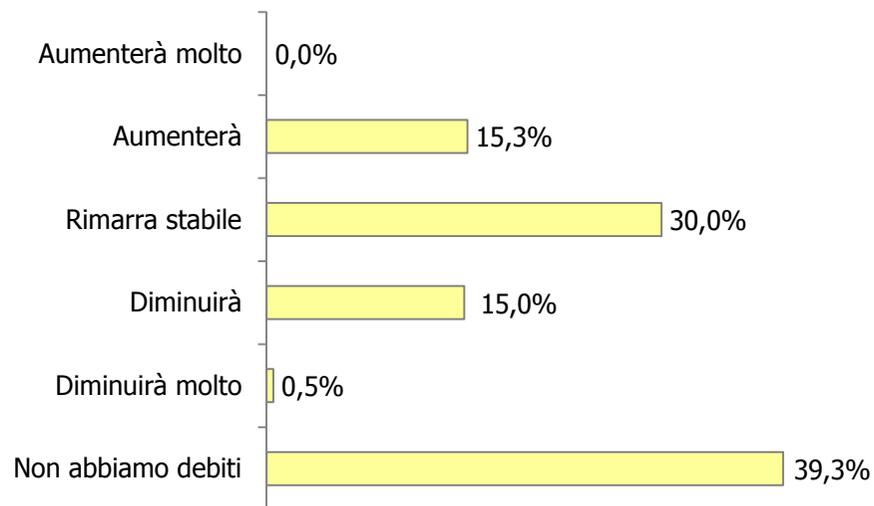
Come già osservato nelle precedenti edizioni, il ricorso ai Confidi è maggiore da parte dei consorzi rispetto alle altre tipologie di organizzazioni considerate. Si può osservare anche come siano le cooperative del Centro (26,9%) e quelle con più anni di attività (> 20 anni: 23,6%) ad essere maggiormente ricorse a Confidi.

Confidi	Tipologia			
	Consorzi	Coop A	Coop B	Coop A+B
Si	25,0%	18,2%	20,6%	23,5%
No	75,0%	81,8%	79,4%	76,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Confidi	Area			
	Nord est	Nord ovest	Centro	Sud
Si	15,0%	19,4%	26,9%	17,9%
No	85,0%	80,6%	73,1%	82,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Previsioni indebitamento (1/3)

D_7 Ritieni che l'indebitamento con le banche della cooperativa nei prossimi 3 anni..



La maggior parte degli intervistati afferma di non avere debiti con le banche, confermando il trend crescente rispetto alle precedenti edizioni dell'Osservatorio (39,3%, +2,5% rispetto al 2012) e il 30,0% prevede che il livello di indebitamento rimarrà stabile (-4,8% rispetto al 2012).

Molti tra gli intervistati affermano di avere forti difficoltà nell'ottenere credito (commenti spontanei: «Stabile anche perché la linea di credito è quella e non c'è l'aumenteranno purtroppo...» «Stabile perché le banche non concedono altri prestiti...»).

Così come già osservato nelle precedenti edizioni (2011 e 2012) a prevedere i maggiori aumenti di indebitamento sono le cooperative sociali con un outlook positivo o negativo per il 2014. Chi prevede il prossimo anno in positivo, evidentemente, ritiene che sarà necessario investire, mentre chi prevede un 2014 negativo probabilmente considera necessario un appoggio per la gestione corrente. Le considerazioni valgono sia per le previsioni di andamento delle convenzioni, contributi e donazioni, sia per le previsioni sulle vendite di prodotti e servizi a mercato.

Previsioni indebitamento (2/3)

Previsione entrate CCD*	Previsione indebitamento prossimi 3 anni				Totale
	No debiti	Diminuzione	Stabile	Aumento	
Crescita	31,6%	15,8%	28,9%	23,7%	100,0%
Stabile	42,2%	16,0%	28,9%	12,8%	100,0%
Diminuzione	33,3%	14,5%	33,3%	18,8%	100,0%
Non so	50,0%	12,5%	37,5%	0,0%	100,0%
Non abbiamo rapporti	55,2%	17,2%	20,7%	6,9%	100,0%
Totale	39,3%	15,5%	30,0%	15,3%	100,0%

Previsione entrate PSM**	Previsione indebitamento prossimi 3 anni				Totale
	No debiti	Diminuzione	Stabile	Aumento	
Crescita	35,3%	26,5%	23,5%	14,7%	100,0%
Stabile	40,2%	16,6%	32,0%	11,2%	100,0%
Diminuzione	44,2%	5,8%	25,6%	24,4%	100,0%
Non so	75,0%	0,0%	25,0%	0,0%	100,0%
Non abbiamo rapporti	30,4%	15,9%	37,7%	15,9%	100,0%
Totale	39,3%	15,5%	30,0%	15,3%	100,0%

* CCD= Previsione entrate da contributi, convenzioni, donazioni e rapporti con la pubblica amministrazione

** PSM= Previsione entrate da prodotti e servizi a mercato

Previsioni indebitamento (3/3)

Il settore in cui si registrano le previsioni di maggior indebitamento per i prossimi 3 anni è quello dell'assistenza socio sanitaria.

In linea generale le cooperative che operano con il pubblico prevedono maggiori indebitamenti rispetto a quelle che lavorano prevalentemente a mercato (16,6% contro 11,2%).

A prevedere un aumento della loro posizione debitoria nei confronti delle Banche sono le cooperative con sede legale nel Nord Ovest (16,7%) e i consorzi (18,8%).

Area principale di attività	Previsione indebitamento prossimi 3 anni				Totale
	No debiti	Diminuzione	Stabile	Aumento	
Assistenza Socio Sanitaria	35,6%	15,5%	29,9%	19,0%	100,0%
Servizi educativi e di formazior	32,9%	15,7%	35,7%	15,7%	100,0%
Servizi Ambientali	34,6%	15,4%	34,6%	15,4%	100,0%
Altri Prodotti e Servizi	48,5%	15,4%	26,2%	10,0%	100,0%
Campione	39,3%	15,5%	30,0%	15,3%	100,0%



Indagine sui fabbisogni finanziari della cooperazione sociale in Italia



Segmentazione

Segmentazione

A partire dall'ampiezza e dalla profondità di utilizzo dei servizi bancari da parte del campione, sono stati identificati 3 segmenti di clientela, sovrapponibili alle 3 linee di prodotto indicate in premessa.

Operatività quotidiana

Utilizzano il conto corrente senza ricorrere al credito *. Non sono quindi utilizzati i finanziamenti, gli anticipi e le fidejussioni.

Finanza per lo sviluppo

Utilizzano con intensità alta o molto alta il finanziamento per investimenti o per sostenere le attività. Spesso i due strumenti sono utilizzati contemporaneamente.

Finanza per la gestione

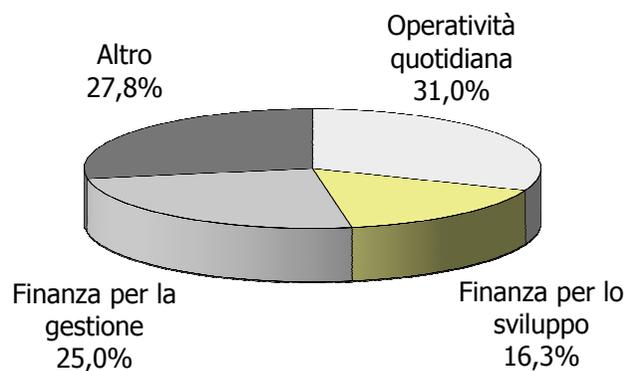
Utilizzano con intensità alta o molto alta l'anticipazione del credito privato o del contributo pubblico, oppure, richiedono fidejussioni bancarie a garanzia dei contributi.

In aggiunta ai 3 profili, ne è risultato un quarto, con un utilizzo medio e medio basso degli strumenti finanziari ed un ricorso ai servizi di operatività quotidiana del tutto simile a quello del primo profilo.

** L'unica forma di ricorso al credito potrebbe essere data dall'anticipo delle ricevute bancarie (variabile non trattata)*

Segmentazione: Composizione

Composizione dei segmenti



Le caratteristiche strutturali del profilo residuale non si discostano da quelle del campione generale.

Sebbene non ci siano particolari differenze in termini di composizione strutturale tra i profili identificati, si possono comunque osservare alcune caratterizzazioni in linea con quanto rilevato nelle edizioni precedenti.

Operatività quotidiana (+ 1,8% rispetto al 2012)

Nel primo profilo c'è una maggior rappresentatività di cooperative sociali di tipo B e A+B, operanti a mercato e nei settori dei servizi ambientali e di altri prodotti e servizi, con un'anzianità media più bassa rispetto al campione e localizzate al Sud

Finanziamento per lo sviluppo (+ 3,5% rispetto al 2012)

Nel secondo profilo c'è una maggior rappresentatività di cooperative sociali di tipo A, operanti col pubblico, nel settore dei servizi educativi e di formazione e localizzate nel Nord Ovest.

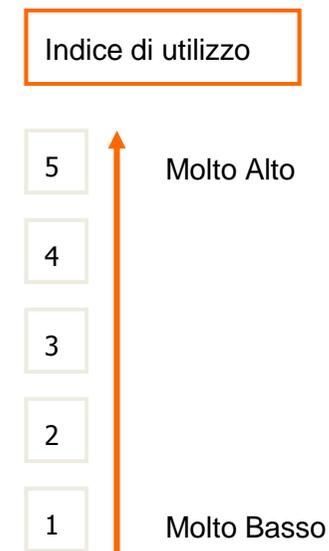
Finanziamento per la gestione (+ 1,0% rispetto al 2012)

Nel terzo profilo aumenta la rappresentatività delle cooperative sociali di tipo A, a forte posizionamento di attività nel settore pubblico e nell'assistenza socio sanitaria e localizzata nel Centro.

Segmentazione: Paniere Servizi

Osservando attentamente la composizione dei servizi e le intensità di utilizzo per singolo segmento, emerge che tra i fruitori di “operatività quotidiana”, fatta eccezione per l'utilizzo dell'home/internet banking, degli strumenti di pagamento degli stipendi e dei bonifici gli altri servizi sono scarsamente adottati; tra coloro che attingono a finanziamenti per lo sviluppo, invece, è molto alto anche il ricorso all'anticipo dei crediti e dei contributi della P.A.; mentre tra gli utilizzatori dei finanziamenti per la gestione, l'uso degli strumenti di anticipo del credito non si accompagna all'impiego di altri strumenti di credito.

Servizi	Operatività quotidiana	Finanza per lo sviluppo	Finanza per la gestione	Altro	Campione
Richieste di finanziamento per attività	-	4,44	2,29	2,10	3,05
Richieste finanziamento investimenti	-	4,04	2,13	2,07	2,79
Anticipo crediti/contributi P.A.	-	4,13	4,49	2,02	3,68
Anticipo 5x1000	-	2,38	2,77	1,44	2,32
Fidejussioni anticipo contributi	-	3,40	3,43	1,78	2,77
Gestione della liquidità/patrimoniale	2,98	3,46	3,65	2,68	3,20
Coperture assicurative	2,80	1,93	2,92	1,70	2,29
Pagamento stipendi	4,66	4,51	4,30	4,30	4,45
Ri.Ba	2,87	3,26	3,20	2,94	3,04
Web per raccolta fondi	1,30	1,54	2,13	1,61	1,74
Home Banking	4,53	4,67	4,64	4,37	4,54
Bonifici	4,37	4,55	4,65	4,21	4,43
R.I.D. attivi/SSD	3,33	3,49	3,33	2,80	3,21
Bollettini postali	2,54	2,05	2,31	2,08	2,24



Segmentazione: Rapporto con le banche (1/2)

Come già osservato nella precedenti edizioni, nei rapporti con le banche, i segmenti “finanza” interloquiscono con un maggior numero di istituti rispetto al profilo “operatività”. Solo le cooperative che operano nella “finanza per lo sviluppo” quelle che contano una maggior percentuale di “soddisfatti” e che ritengono che le banche applichino metodi di valutazione personalizzati per il non profit.

Segmenti	N° medio di banche	Soddisfazione per i servizi bancari utilizzati			
		Insoddisfatti	Né/Né	Soddisfatti	Totale
Operatività quotidiana	1,77	16,1%	31,5%	52,4%	100,0%
Finanza per lo sviluppo	2,97	7,7%	26,2%	66,2%	100,0%
Finanza per la gestione	2,67	16,0%	30,0%	54,0%	100,0%
Altro	2,09	13,5%	35,1%	51,4%	100,0%
Campione	2,28	14,0%	31,3%	54,8%	100,0%

Segmenti	Metodi di valutazione personalizzati per non profit				Totale
	SI	NO	Non tutte/In parte	Non saprei	
Operatività quotidiana	25,0%	57,3%	8,9%	8,9%	100,0%
Finanza per lo sviluppo	61,5%	29,2%	3,1%	6,2%	100,0%
Finanza per la gestione	48,0%	39,0%	11,0%	2,0%	100,0%
Altro	36,0%	49,5%	8,1%	6,3%	100,0%
Campione	39,8%	46,0%	8,3%	6,0%	100,0%

Segmentazione: Rapporto con le banche (2/2)

Come nelle precedenti edizioni, sono le cooperative segmenti “finanza” quelle che hanno maggiormente utilizzato i Confidi per le loro richieste di finanziamento. Sono le cooperative del segmento “finanza per lo sviluppo” quelle maggiormente interessate ad un eventuale sviluppo di nuovi servizi con le proprie banche. I segmenti “finanza” sono perlopiù interessati al supporto alla raccolta fondi e alla fidelizzazione degli stakeholders, mentre chi rientra nel profilo “operatività” è interessato al supporto alla raccolta fondi e alla gestione del patrimonio/liquidità.

Segmenti	Ricorso a Confidi		Totale
	No	Si	
Operatività quotidiana	89,5%	10,5%	100,0%
Finanza per lo sviluppo	63,1%	36,9%	100,0%
Finanza per la gestione	76,0%	24,0%	100,0%
Altro	84,7%	15,3%	100,0%
Campione	80,5%	19,5%	100,0%

Segmenti di domanda	Interesse per nuovi servizi		Totale
	Si	No	
Operatività quotidiana	35,5%	64,5%	100,0%
Finanza per lo sviluppo	50,8%	49,2%	100,0%
Finanza per la gestione	40,0%	60,0%	100,0%
Altro	34,2%	65,8%	100,0%
Campione	38,8%	61,3%	100,0%

Nuovi servizi	Segmenti di domanda				Campione
	Operatività quotidiana	Finanza per lo sviluppo	Finanza per la gestione	Altro	
Supporto alla raccolta fondi	56,8%	72,7%	82,5%	73,7%	71,0%
Fidelizzazione degli stakeholder	29,5%	42,4%	42,5%	36,8%	37,4%
Gestione patrimonio/liquidità	40,9%	27,3%	32,5%	36,8%	34,8%
Altro	6,8%	12,1%	2,5%	0,0%	5,2%

Segmentazione: Fabbisogno finanziario per investimenti

Come nelle precedenti edizioni, sono le cooperative del segmento "finanza per lo sviluppo" quelle che hanno in programma il maggior numero di investimenti per il 2014 (quasi 1 cooperativa su 2) al contrario del segmento "operatività" in cui le cooperative che prevedono investimenti sono solo 1 su 3.

Le fonti di investimento sono diverse a seconda dei segmenti: per il segmento "operatività" risulta molto elevato il ricorso all'autofinanziamento (quasi 60,0%) mentre per il settore "finanza" si evince un alto ricorso alle banche (oltre 40,0%).

Segmenti di domanda	Previsioni investimento		Totale
	Si	No	
Operatività quotidiana	36,3%	63,7%	100,0%
Finanza per lo sviluppo	47,7%	52,3%	100,0%
Finanza per la gestione	39,0%	61,0%	100,0%
Altro	41,4%	58,6%	100,0%
Campione	40,3%	59,8%	100,0%

Segmenti di domanda	Fonti finanziamenti			Totale
	Banche	Autofinanziamento	Finanziamenti pubblici	
Operatività quotidiana	13,2%	58,0%	28,8%	100,0%
Finanza per lo sviluppo	41,6%	29,0%	29,5%	100,0%
Finanza per la gestione	43,1%	30,5%	26,4%	100,0%
Altro	29,7%	52,6%	17,7%	100,0%
Campione	30,6%	44,2%	25,2%	100,0%

Segmentazione: Previsioni andamento

In merito alle previsioni per il 2014, i segmenti dichiarano scenari altamente diversificati. Nel profilo “operatività” le previsioni di crescita dei contributi, convenzioni e donazioni sono espresse dal 9,7% (+1,5% rispetto al 2012) mentre il 13,7% (+2,7% rispetto al 2012) prevede un incremento delle vendite di prodotti e servizi. Nel profilo “finanza per lo sviluppo” l’outlook è positivo: il 13,8% (-1,8%) prevede una crescita delle convenzioni, contributi e donazioni, mentre un 27,7% (+12,1%) si attende una crescita delle vendite di prodotti e servizi.

Segmenti	Previsione (contributi, convenzioni, donazioni, ecc.)				Totale
	Diminuzione	Stabile	Crescita	Non sa / NR	
Operatività quotidiana	30,6%	48,4%	9,7%	11,3%	100,0%
Finanza per lo sviluppo	32,3%	47,7%	13,8%	6,2%	100,0%
Finanza per la gestione	43,0%	42,0%	10,0%	5,0%	100,0%
Altro	32,4%	48,6%	6,3%	12,6%	100,0%
Campione	34,5%	46,8%	9,5%	9,3%	100,0%

Segmenti	Andamento vendite prodotti/servizi				Totale
	Diminuzione	Stabile	Crescita	Non sa / NR	
Operatività quotidiana	26,6%	46,0%	13,7%	13,7%	100,0%
Finanza per lo sviluppo	15,4%	40,0%	27,7%	16,9%	100,0%
Finanza per la gestione	21,0%	32,0%	18,0%	29,0%	100,0%
Altro	19,8%	48,6%	13,5%	18,0%	100,0%
Campione	21,5%	42,3%	17,0%	19,3%	100,0%



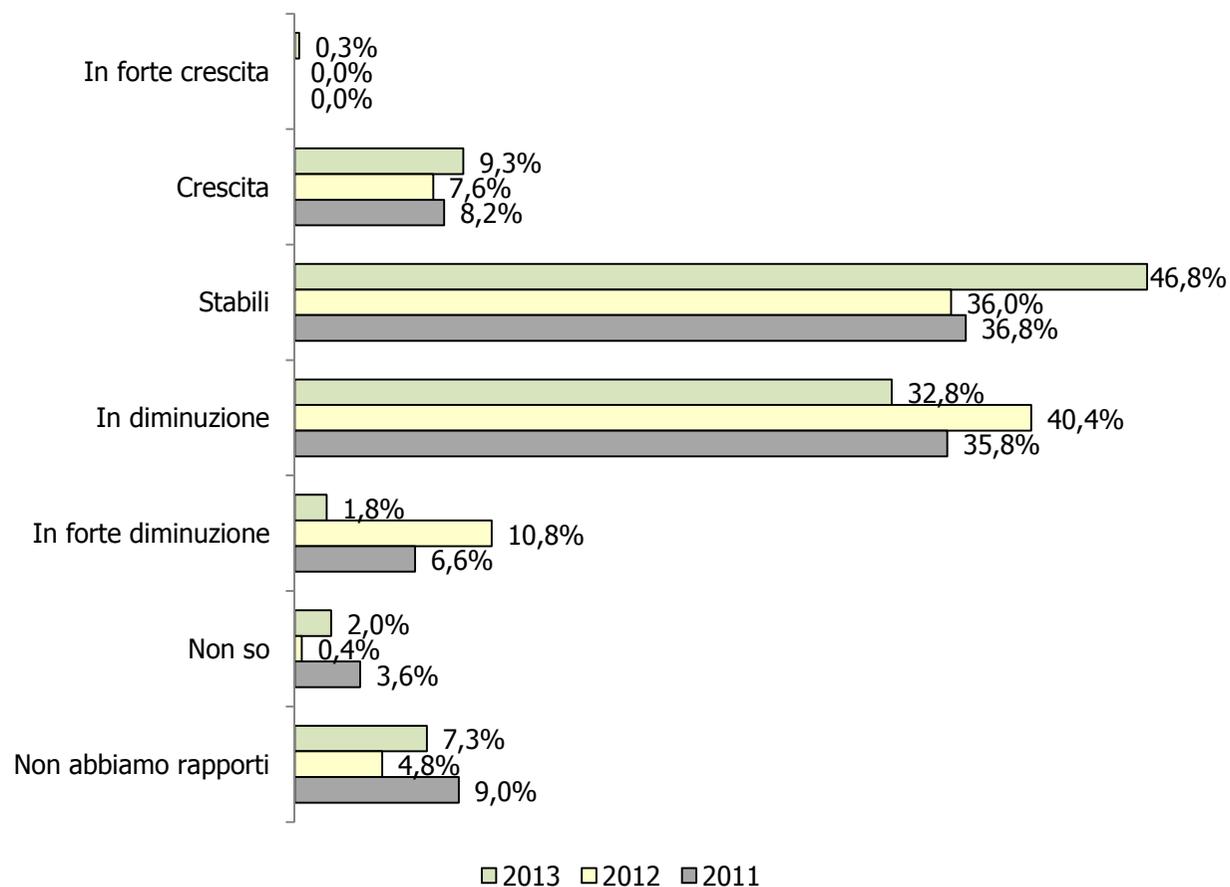
Indagine sui fabbisogni finanziari della cooperazione sociale in Italia



Serie storiche

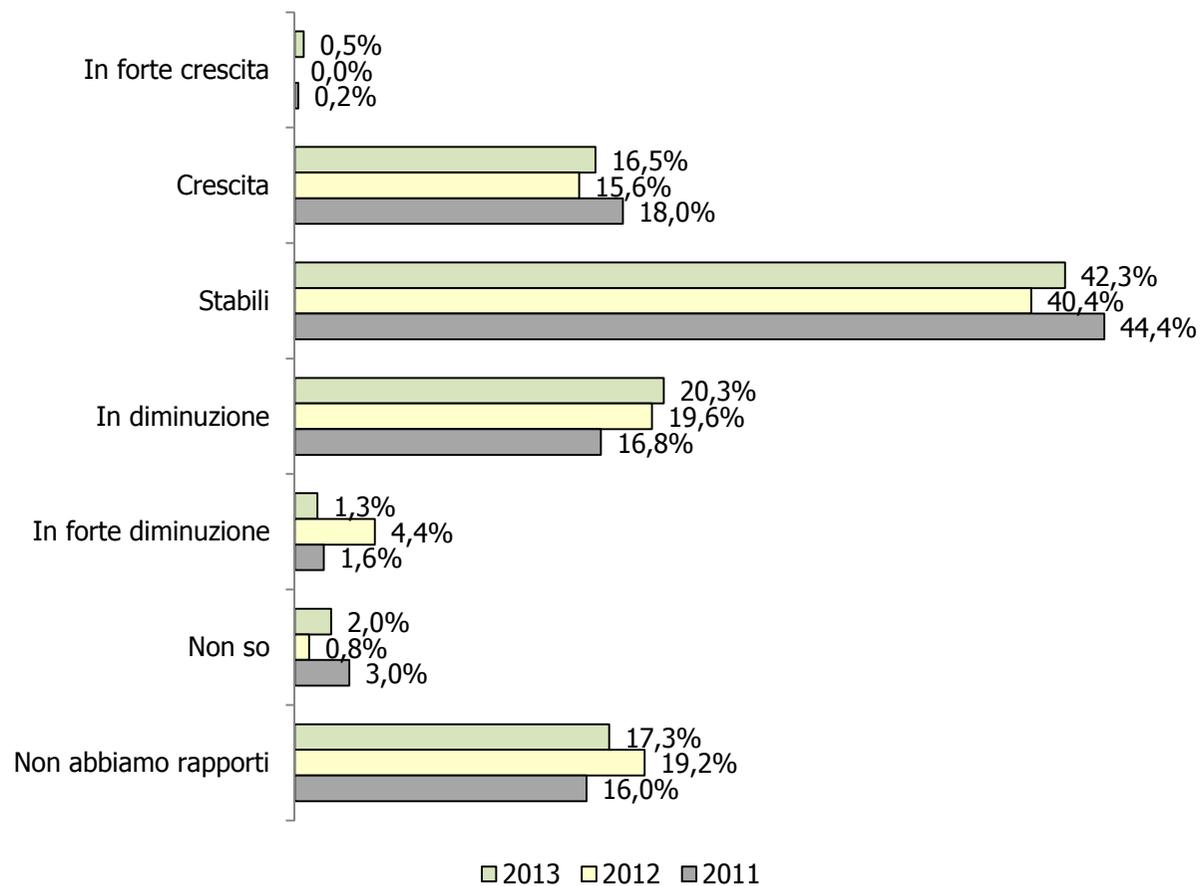
Serie storiche: Contributi, Convenzioni, Donazioni (CCD)

Andamento delle entrate derivanti da contributi, convenzioni, rapporti con la pubblica amministrazione, donazioni, ecc



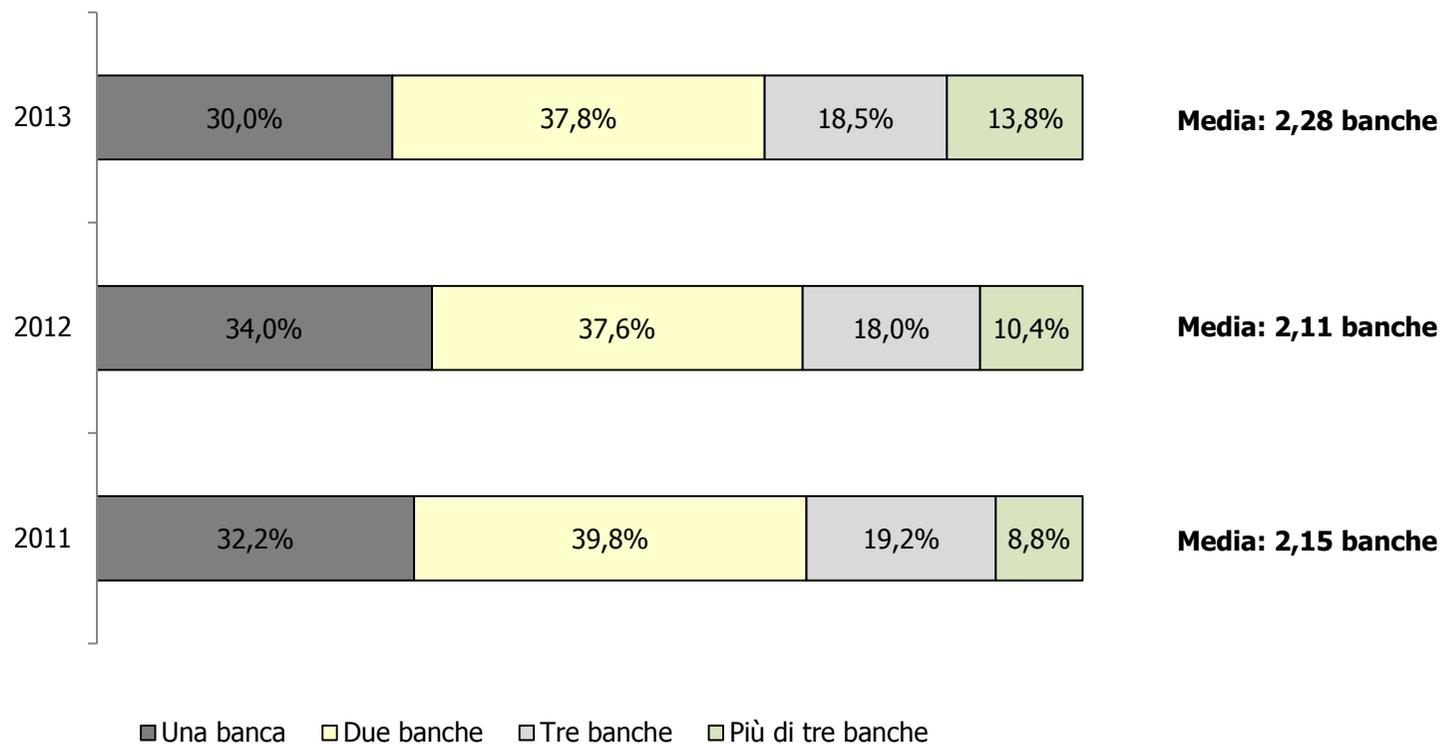
Serie storiche: Vendita prodotti e servizi a mercato (PSM)

Andamento delle entrate derivanti da vendita di prodotti e servizi a mercato



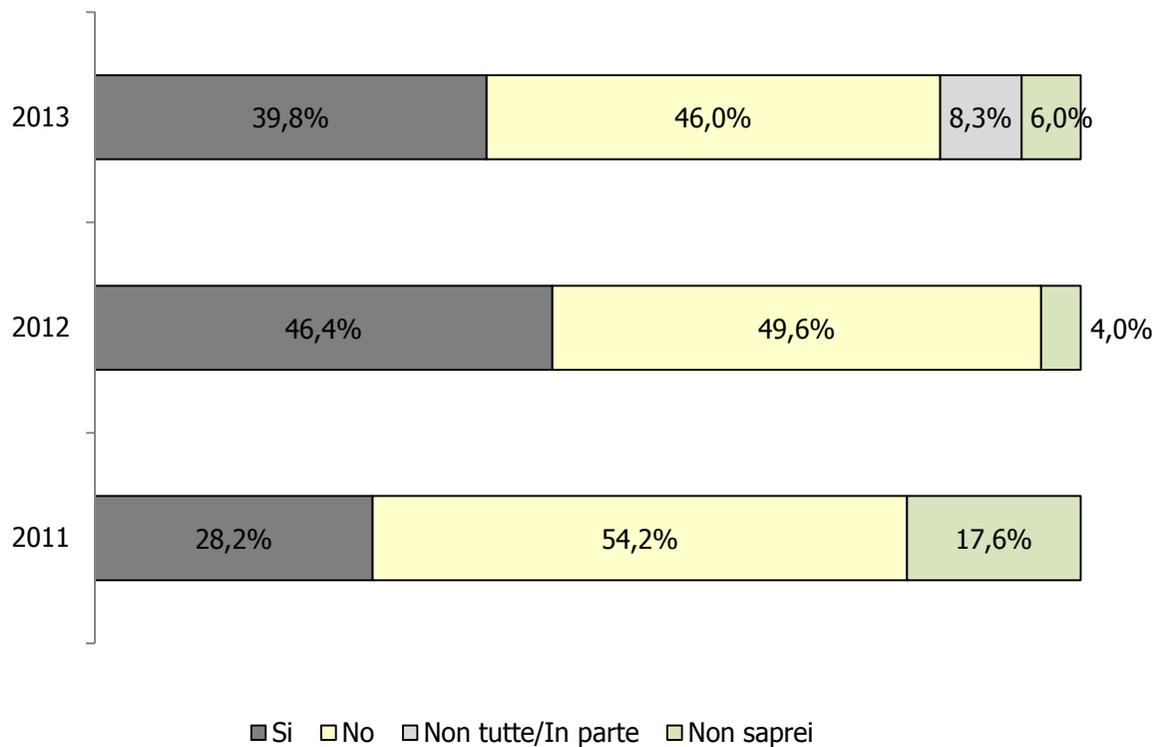
Serie storiche: Rapporti con gli istituti di credito

Con quante banche (istituti) siete in rapporto?



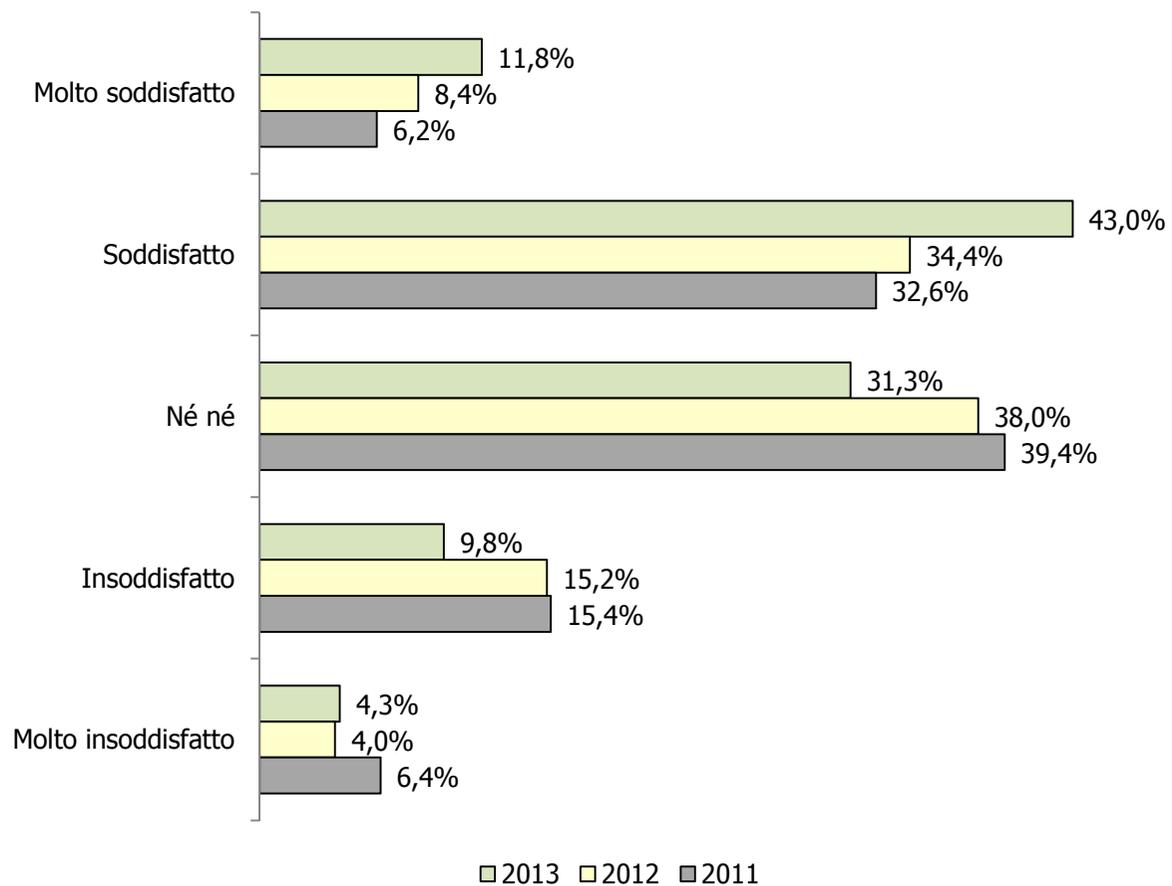
Serie storiche: La percezione del trattamento

Ritiene che le banche con cui siete in rapporto applichino metodi di valutazione personalizzati per le organizzazioni non profit?



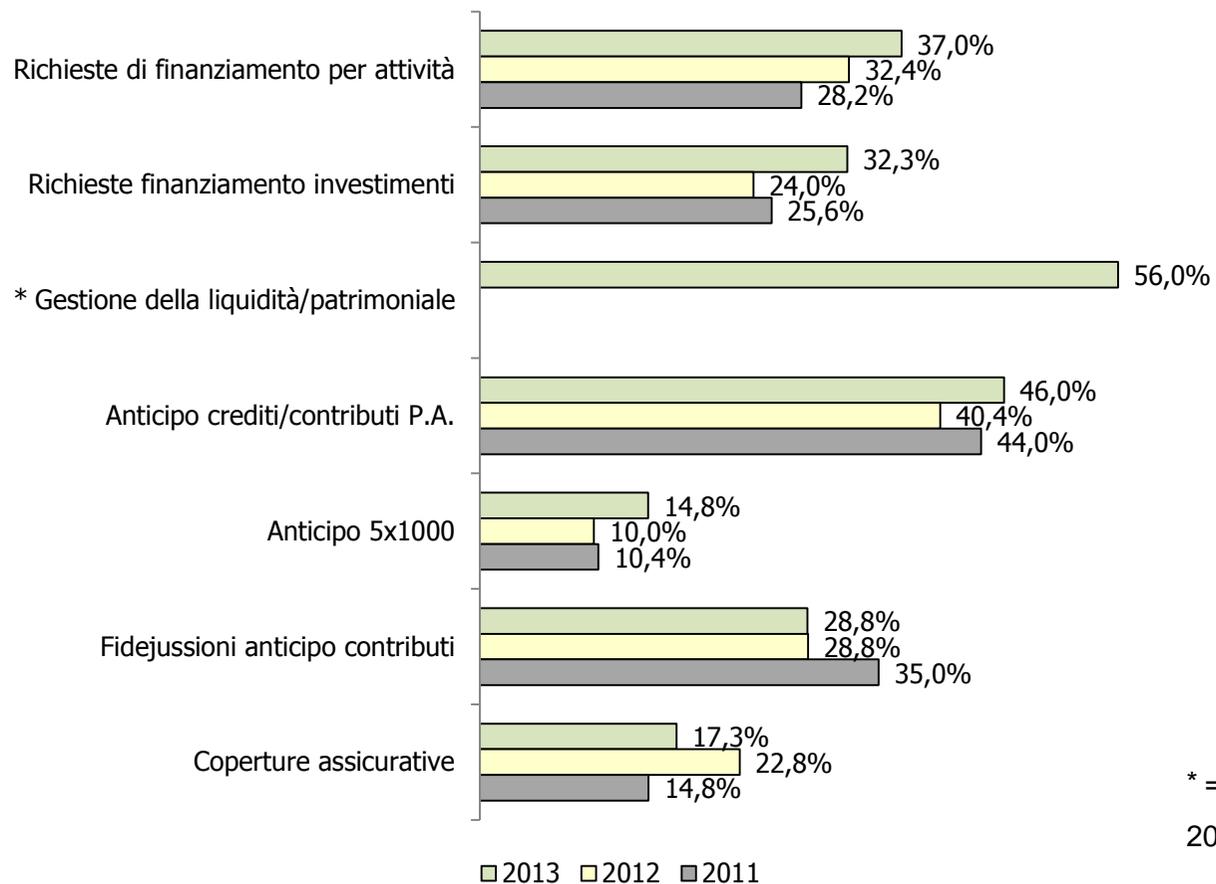
Serie storiche: Livello soddisfazione

Compressivamente qual è il livello di soddisfazione per i servizi utilizzati?



Serie storiche: Servizi bancari utilizzati (1/2)

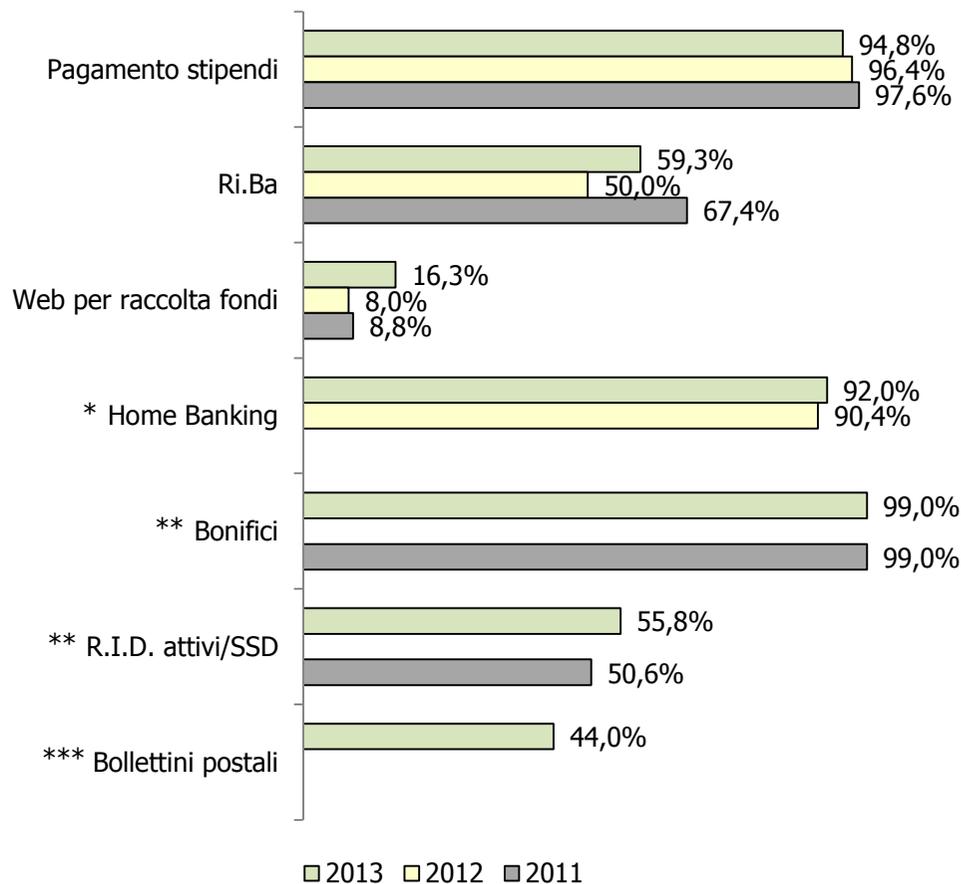
Qual è stato l'utilizzo dei seguenti strumenti / servizi bancari negli ultimi 12 mesi?



* = Variabile non rilevata nel 2011 e nel 2012

Serie storiche: Servizi bancari utilizzati (2/2)

Qual è stato l'utilizzo dei seguenti strumenti / servizi bancari negli ultimi 12 mesi?



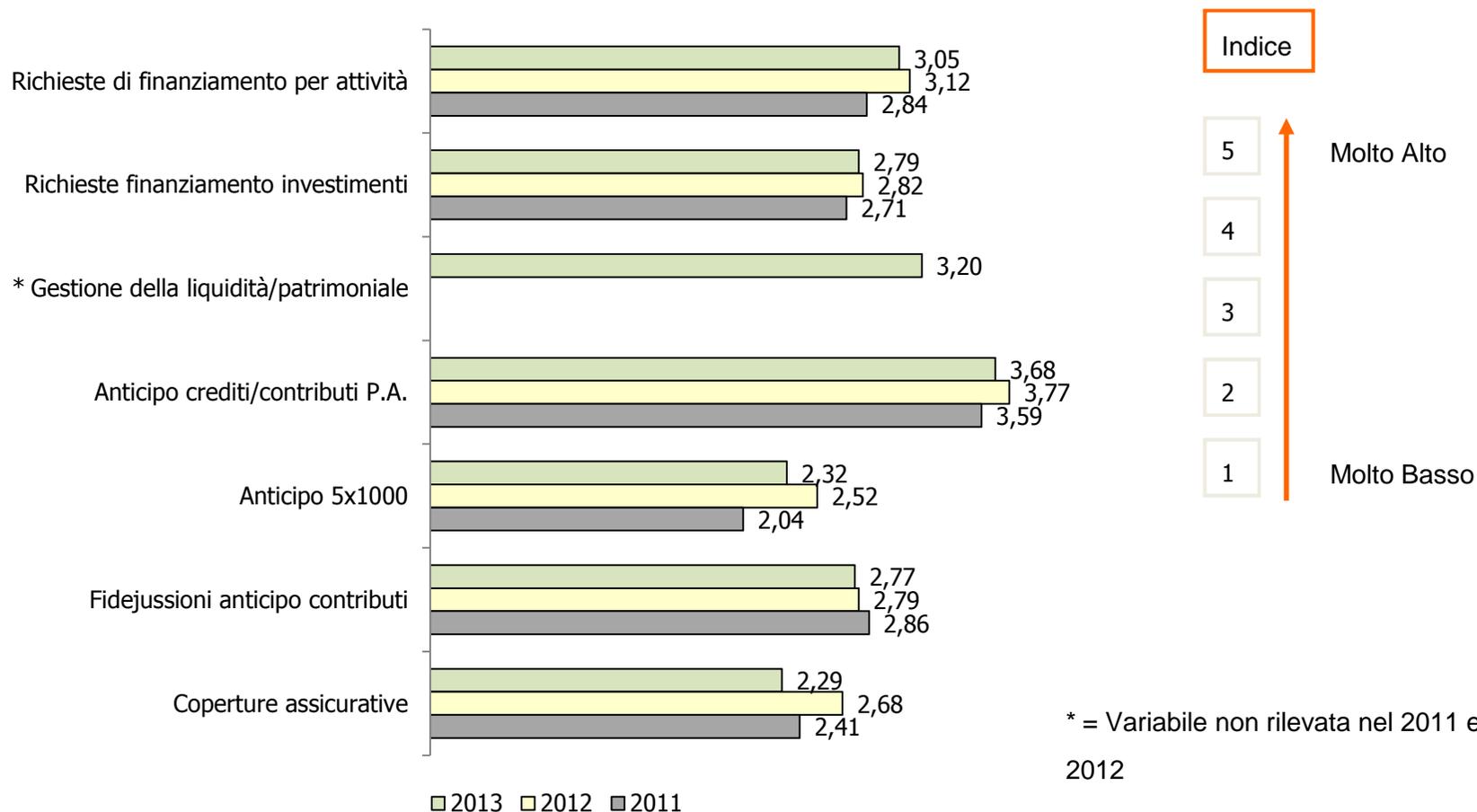
* = Variabile non rilevata nel 2011

** = Variabile non rilevata nel 2012

*** = Variabile non rilevata nel 2011 e nel 2012

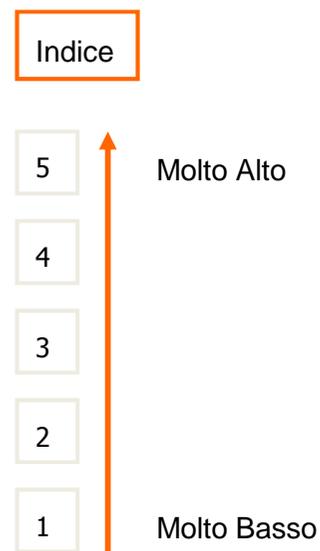
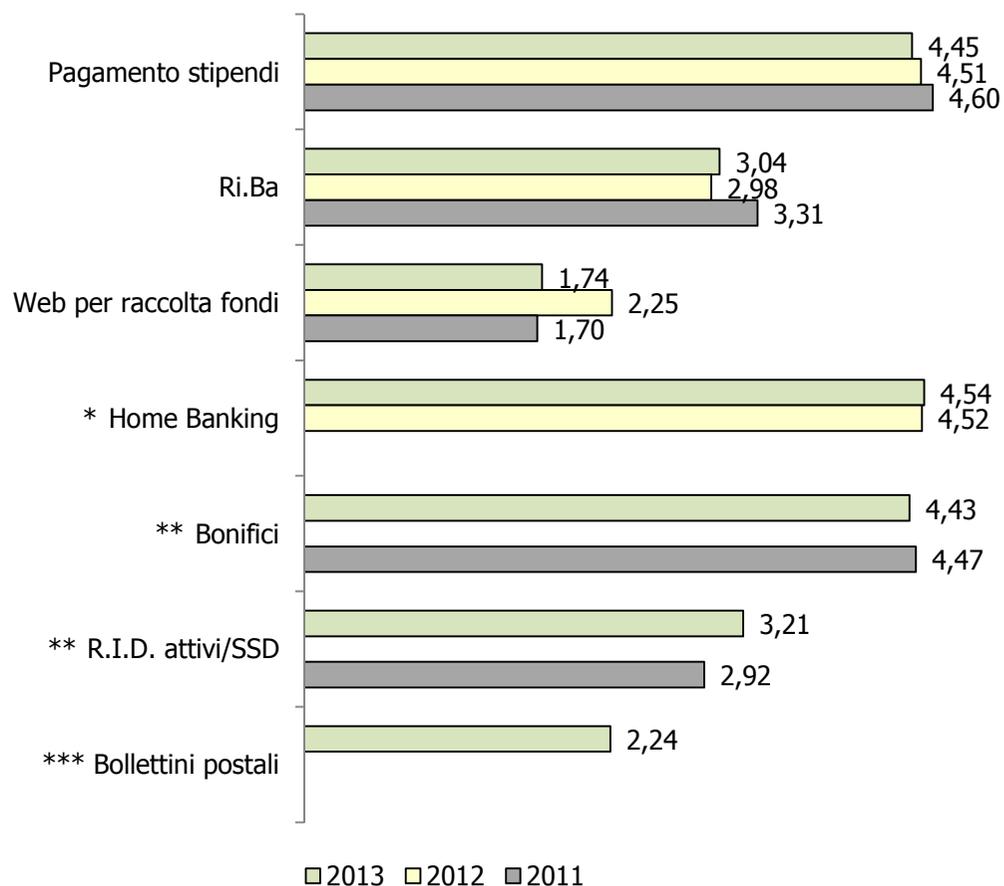
Serie storiche: Utilizzo strumenti (Intensità) (1/2)

Qual è stato l'utilizzo dei seguenti strumenti / servizi bancari negli ultimi 12 mesi?



Serie storiche: Utilizzo strumenti (Intensità) (2/2)

Qual è stato l'utilizzo dei seguenti strumenti / servizi bancari negli ultimi 12 mesi?



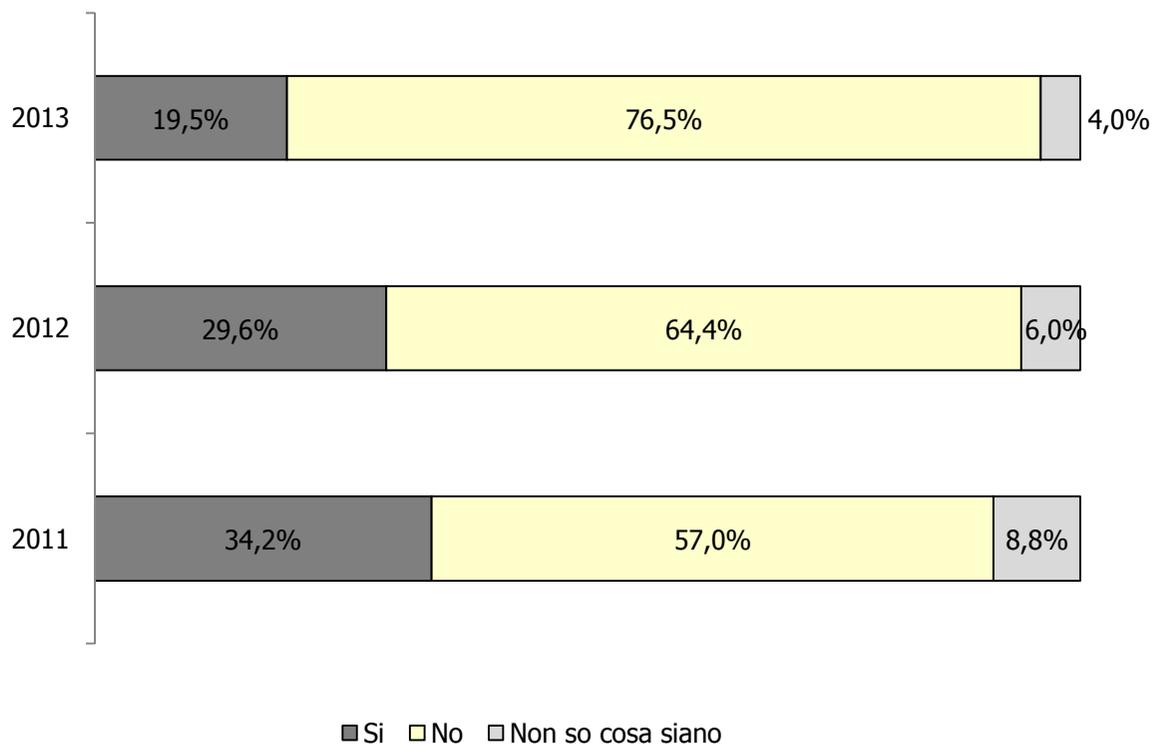
* = Variabile non rilevata nel 2011

** = Variabile non rilevata nel 2012

*** = Variabile non rilevata nel 2011 e nel 2012

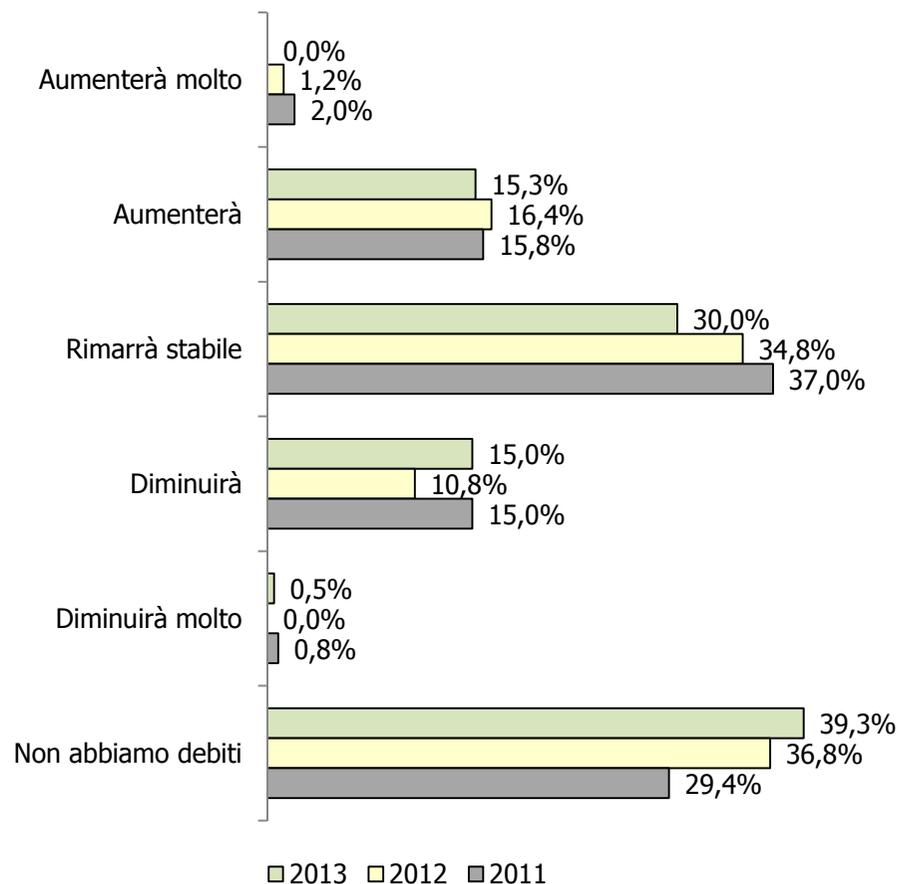
Serie storiche: Ricorso ai Confidi

Sul totale delle richieste di finanziamento che lei ricorda, siete ricorsi a CONFIDI almeno una volta?



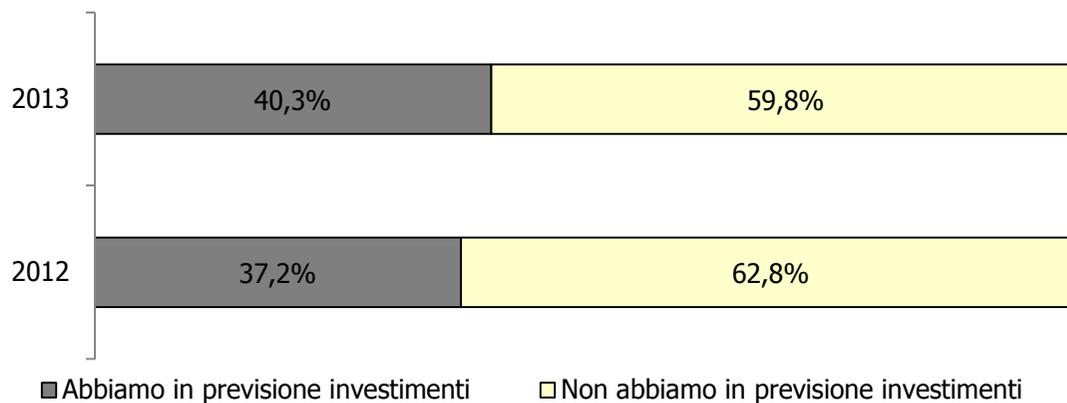
Serie storiche: Previsioni indebitamento

Ritiene che l'indebitamento con le banche della cooperativa nei prossimi 3 anni..

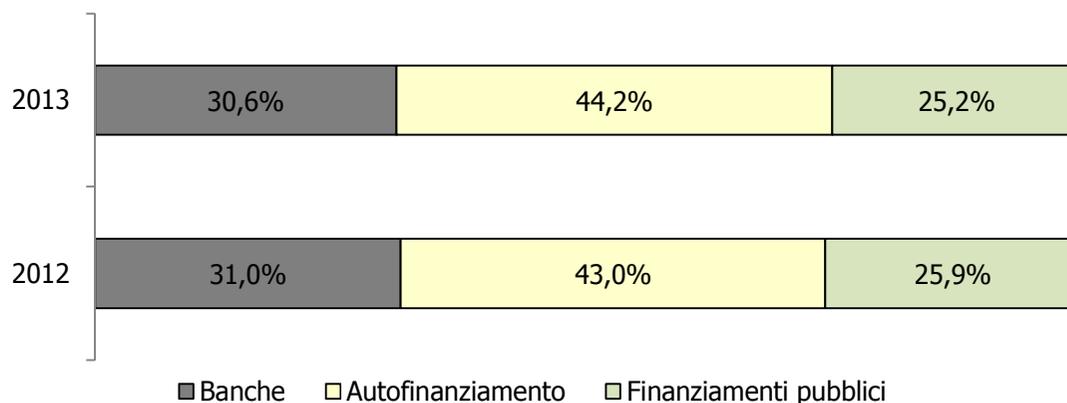


Serie storiche: Fabbisogno finanziario per investimenti

Previsione di investimenti per l'anno successivo

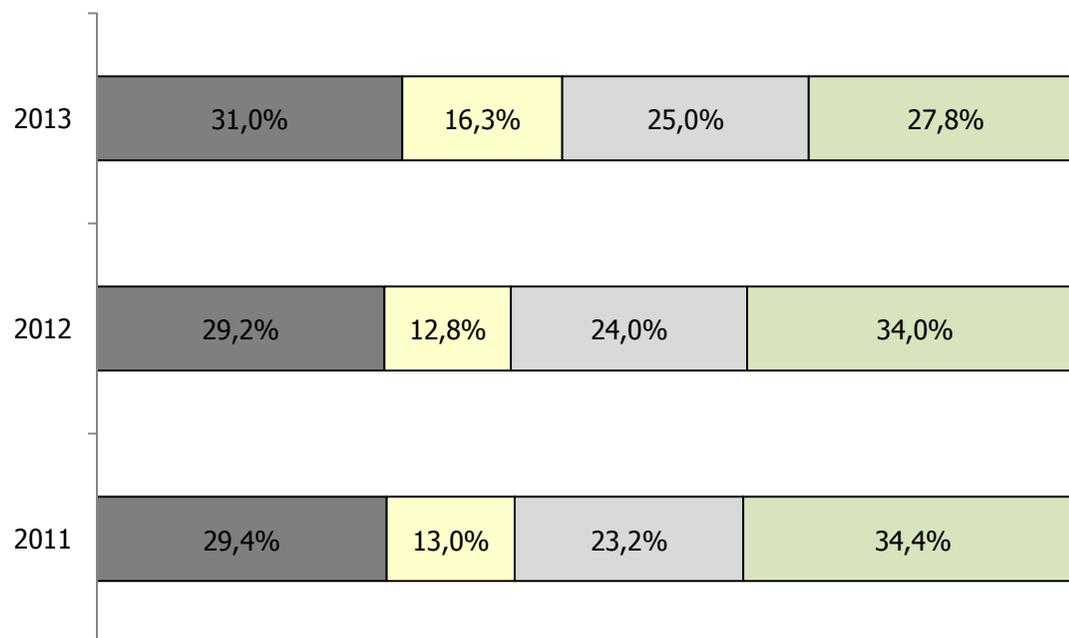


Fonti di finanziamento (solo per chi prevede investimenti per l'anno successivo)



Serie storiche: Cluster

Composizione Cluster



■ Operatività quotidiana ■ Finanza per lo sviluppo ■ Finanza per la gestione ■ Altro